



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

SEDE REGIONALE DI MAPUTO



ANNUAL REPORT 2023





Pubblicato da

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Sede di Maputo

Rua Damião de Góis 381


Maputo, Mozambico

www.maputo.aics.gov.it

maputo@aics.gov.it

+258.21.49.85.13

Foto di copertina: © Angelo Ghidoni



INDICE

La Sede	04
Paesi di competenza	06
Mozambico	06
Malawi	07
Zimbabwe	08
Highlights 2023	09
Settori di intervento	11
Salute	11
Creazione d'impiego	15
Agricoltura	21
Sviluppo urbano e infrastrutture	25
Ambiente e accesso all'energia	30
Emergenza	34
Cooperazione Delegata	37
DELPAZ	37
VaMoZ Digital	40
Genere	41
Inclusione sociale	42
Organizzazioni della Società Civile	43
Settore Privato	44



LA SEDE

Dalla costituzione dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nel 2016, la Sede Regionale di Maputo è responsabile dell'attuazione delle iniziative di cooperazione in Mozambico, Malawi e Zimbabwe.

Nel 2023, in continuità con il Piano Indicativo Pluriennale (PIP) 2022 - 2026, sono state deliberate le iniziative concordate con il Governo mozambicano e sono state poste le basi per svolgere l'esercizio di Mid-Term Review (MTR) 2024 cui scopo é identificare, di concerto con i partner istituzionali, i settori tematici prioritari di intervento da finanziare durante gli ultimi due anni di validità dell'attuale PIP.



Mozambico

Negli anni '70, i volontari italiani iniziano a sostenere il Mozambico durante la guerra civile, mentre le imprese italiane completano infrastrutture idriche con finanziamenti della Cooperazione Italiana. Le priorità della cooperazione si evolvono, includendo sostegno istituzionale e sviluppo umano, con programmi di formazione e istruzione. Nascono iniziative di Cooperazione Universitaria, e l'Italia contribuisce alla creazione di nuove facoltà e alla formazione tecnico-professionale.

Il rapporto culmina con gli Accordi di Pace a Roma nel 1992, mediati dalla società civile italiana e dal Ministero degli Affari Esteri. Da allora, il Mozambico è un importante beneficiario dell'aiuto italiano allo sviluppo.



Zimbabwe

L'Italia è uno dei principali donatori dello Zimbabwe. Il primo accordo di Commissione Mista tra Italia e Zimbabwe in materia di cooperazione tecnica ed economica è stato firmato nel 1982 (il secondo nel 1988 e il terzo nel dicembre 1991).

In Zimbabwe, operano da molti anni diverse imprese italiane di spicco, come il consorzio Salini-Impregilo, noto per la costruzione della diga di Kariba.

Macchinari, pezzi di ricambio e prodotti chimici costituiscono le principali voci dell'export italiano mentre l'Italia importa dal Paese africano prevalentemente prodotti siderurgici, pietre ornamentali, cotone e tabacco.



L'Accordo Generale di Pace di Roma, firmato il 4 ottobre 1992 tra la FRELIMO e la RENAMO, pose fine alla guerra civile in Mozambico

© Vaticano news



Malawi

Le relazioni bilaterali tra Italia e Malawi sono modeste. Il 17 giugno 2002 è stato firmato un accordo bilaterale di cancellazione debitoria finale nel quadro dell'iniziativa *Heavily Indebted Poor Countries (HIPC)*

In Malawi, è presente una piccola ma operosa comunità di imprenditori italiani, attivi nei settori delle costruzioni, agricoltura, turismo, distribuzione e servizi.

L'Ambasciata d'Italia in Zambia è competente per le questioni relative al Malawi.



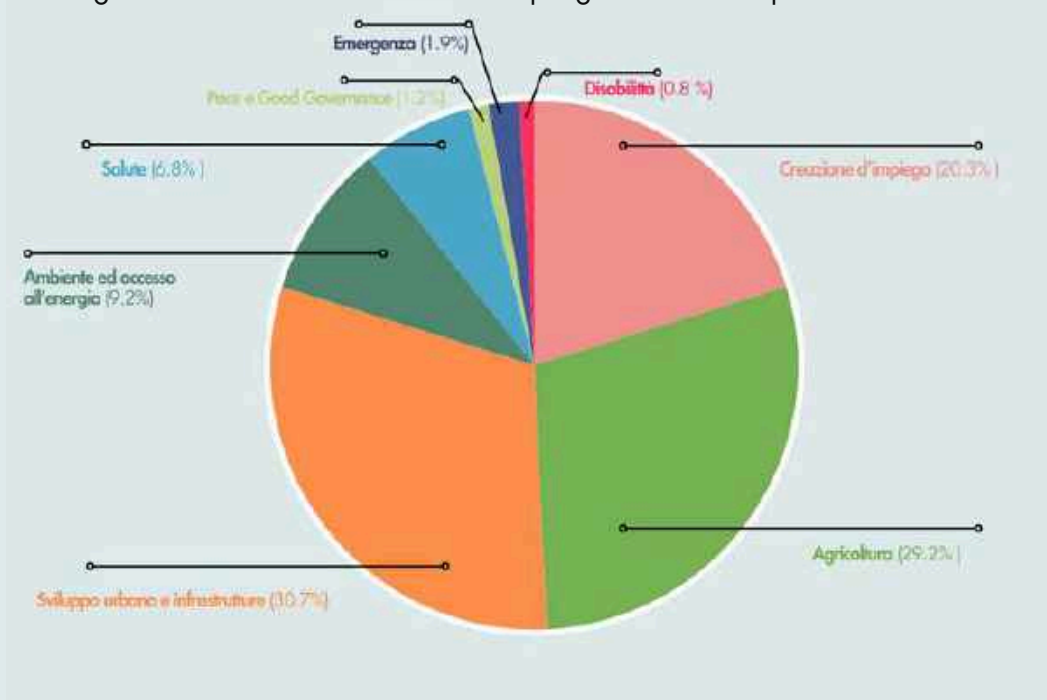
© Istock

Il Lago Malawi è un punto turistico importante e ha dato il nome al paese

LE INIZIATIVE DI AICS MAPUTO

Le iniziative di sviluppo e umanitarie gestite dalla sede regionale ammontano (nel loro valore complessivo deliberato), al 31 dicembre 2023, a 262 milioni di euro, tra sovvenzioni e prestiti agevolati.

Le iniziative per 2023 non includono Malawi e Zimbabwe, paesi per i quali sono previste iniziative di sviluppo e di emergenza a valere sull'esercizio di programmazione per il 2024.



SALUTE: 6,8%

Codice prevalente OCSE-DAC 120

CREAZIONE D'IMPIEGO: 20,3%

Codice prevalente OCSE-DAC 160

AGRICOLTURA: 29,2%

Codice prevalente OCSE-DAC 311

PACE E GOOD GOVERNANCE: 1,2%

SVILUPPO URBANO E INFRASTRUTTURE: 30,7%

Codice prevalente OCSE-DAC 43020

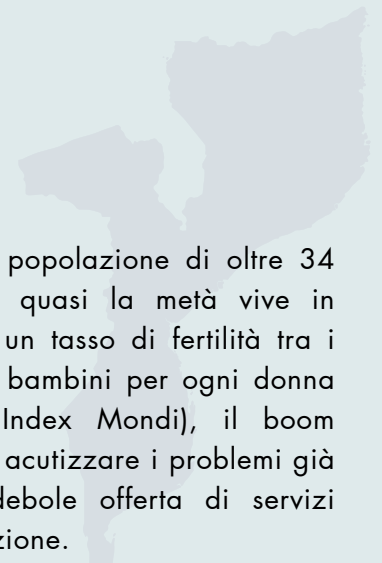
AMBIENTE E ACCESSO ALL'ENERGIA: 9,2%

Codice prevalente OCSE-DAC 410

EMERGENZA: 1,9%

DISABILITÀ 0,8%

MOZAMBICO



Dopo l'indipendenza ottenuta nel 1975 il Mozambico è stato teatro di una guerra civile conclusa grazie alla mediazione italiana con gli accordi di pace firmati a **Roma** nel 1992 e con le prime elezioni libere del 1994.

A partire da quel momento, il Paese ha beneficiato di una sostenuta crescita economica: tra il 2000 e il 2015 il PIL è aumentato costantemente con tassi medi del 7%, un valore molto più alto rispetto alla media africana. Gli entusiasmi si sono spenti nel 2015, e le stime per la crescita hanno subito una severa battuta d'arresto a causa di diversi fattori, tra cui il caso "Dívidas ocultas" debiti occulte.

Il Paese oggi ha una popolazione di oltre 34 milioni di abitanti, e quasi la metà vive in povertà assoluta: con un tasso di fertilità tra i più alti al mondo 5,1 bambini per ogni donna (Secondo i dati di Index Mondii), il boom demografico rischia di acutizzare i problemi già esistenti legati alla debole offerta di servizi essenziali e di occupazione.

L'agricoltura continua a costituire il principale pilastro dell'economia del Mozambico, contribuendo con oltre un quarto del suo PIL e impiegando l'80 per cento della sua forza lavoro. La stragrande maggioranza dei produttori sono agricoltori di sussistenza.



Popolazione:

34 milioni

Capitale: ^[1]

Maputo

Prodotto Interno Lordo:

44 miliardi US\$

Indice di Sviluppo Umano: ^[2]

183/193

Indice di Disuguaglianza di Genere: ^[3]

118/193

Indice di Corruzione Percepita: ^[4]

145/180

^[5]



© AICS- Maputo

[1] United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division, 2023

[2] World Economics, 2023

[3] UNDP Human Development Report, 2023

[4] UNDP Human Development Report, 2023

[5] Transparency International, Corruption perception index 2023

MALAWI

Il Malawi è una ex colonia britannica, indipendente dal 1964, ma è solo dalla metà degli anni Novanta che le istituzioni democratiche sono riuscite ad affermarsi. Oggi il Malawi ha più di 20 milioni di abitanti ed una densità estremamente elevata, e condivide col vicino Mozambico un alto tasso di fertilità.

Circa l'80% della popolazione è impiegata in agricoltura, e l'esportazione di prodotti agricoli, principalmente tabacco, è una delle voci principali di crescita. Il Malawi è uno dei paesi meno sviluppati al mondo, e lo sviluppo è influenzato negativamente dall'alta prevalenza di HIV/AIDS e dagli shock climatici causati da El Niño, in particolare le forti siccità, che influenzano la produzione e pregiudicano la sicurezza alimentare per migliaia di famiglie. L'AICS monitora da vicino gli effetti di El Niño per implementare iniziative che aumentino la resilienza nelle comunità locali.

AICS finanzia, con un contributo di 2,5 MLN €, nell'ambito del più recente bando OSC l'iniziativa "SMART CLIMATE - Agricoltura Sostenibile in Malawi per una migliore resilienza ai cambiamenti climatici" - AID 12590, implementata da CISP. Il programma contribuisce a migliorare la resilienza delle comunità vulnerabili nelle regioni centrali e settentrionali del Paese.

Inoltre, in una importante *Team Europe Initiative*, AICS prevede di avviare per il 2024, progetti su tematiche relativi alla riforestazione e alla *Climate Smart Agriculture (CSA)*.

Questi progetti mireranno a promuovere la rigenerazione delle foreste e a implementare pratiche agricole innovative e sostenibili, in linea con gli obiettivi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, in particolare affrontando il fenomeno El Niño.



© AICS-Maputo

Popolazione:

21.42 milioni ^[1]

Capitale:

Lilongwe

Prodotto Interno Lordo:

30 miliardi US\$ ^[2]

Indice di Sviluppo Umano:

172/191 ^[3]

Indice di Disuguaglianza di Genere:

148/191 ^[4]

Indice di Corruzione Percepita:

115/180 ^[5]



[1] United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division, 2023

[2] World Economics, 2023

[3] UNDP Human Development Report, 2023

[4] UNDP Human Development Report, 2023

[5] Transparency International, Corruption perception index 2023

ZIMBABWE

Lo Zimbabwe negli anni uno dei paesi più vivaci e produttivi dell'Africa australe, ma negli anni recenti l'economia del paese sta affrontando sfide difficili. Parte delle difficoltà sono legate a una gestione del potere autoritaria da parte dell'ex presidente Robert Mugabe, che ha dominato la scena politica del paese per quasi quattro decenni a partire dall'indomani dell'indipendenza ottenuta dalla Gran Bretagna (1980).

L'economia è basata sull'agricoltura e attività estrattive, essendo il territorio ricchissimo di risorse naturali. Il paese deve affrontare tassi endemici di disoccupazione e povertà, e molti cittadini emigrano in cerca di lavoro all'estero. La performance economica è inoltre ostacolata da carenze infrastrutturali e da una forte insicurezza alimentare, peggiorata dagli effetti del fenomeno meteorologico El Niño.

Dal 2022 è attiva nel Paese l'iniziativa **AID. 12590** – "Semi per il futuro – agricoltura sostenibile per la resilienza delle comunità rurali", finanziata dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con un contributo di 3,5 milioni di Euro e implementato da un consorzio di ONG, guidate da Cospe On Plus. Il progetto sostiene piccoli agricoltori in 25 reparti di tre distretti (Chiredzi, Mwenezi e Masvingo) nell'adozione di modelli agricoli sostenibili.

Nel 2024, l'AICS finanzia due progetti implementati dalla FAO, in particolare riguardanti la catena del valore agricolo e il commercio, nonché la gestione sostenibile integrata transfrontaliera delle foreste di miombo



Popolazione:

16.97 milioni [1]

Capitale:

Harare

Prodotto Interno Lordo:

38 miliardi US\$ [2]

Indice di Sviluppo Umano:

159/191 [3]

Indice di Disuguaglianza di Genere:

132/191 [4]

Indice di Corruzione Percepita:

157/180 [5]



© AICS-Maputo

[1] United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division, 2023

[2] World Economics, 2023

[3] UNDP Human Development Report, 2023

[4] UNDP Human Development Report, 2023

[5] Transparency International, Corruption perception index 2023

HIGHLIGHTS:



© Chiara Boni

Il 20 gennaio 2023 è **stata inaugurata una nuova sede di programma dell'AICS** nella città di Chimoio, Provincia di Manica

La Provincia di Manica è di grande importanza per la sede regionale AICS di Maputo, che negli anni ha stabilito una forte rete di relazioni e programmi nella zona.

Nell'ambito del programma AID 5457 Commodity Aid, il 6 luglio 2023 nel Distretto di Buzi (Provincia di Sofala) sono state consegnate tre macchine escavatrici.

L'Italia, attraverso l'**Accordo Generale di Cooperazione allo Sviluppo del 1996**, si è impegnata a supportare la meccanizzazione agricola in Mozambico. Il programma Commodity Aid ha permesso la donazione di macchinari tecnologici al Mozambico. Alla chiusura del programma, rimanevano ancora fondi disponibili, che sono stati utilizzati per acquistare le 3 macchine escavatrici prodotte in Italia.



© AICS Maputo



© Miguel Almeida

Il **Presidente della Repubblica del Mozambico, Sua Eccellenza Filipe Jacinto Nyusi**, ha ringraziato l'Italia per il suo contributo allo sviluppo sostenibile del Mozambico durante la sua visita allo stand dell'AICS alla 58^a FACIM (Agosto 2023)

La FACIM è la più grande fiera del settore privato in Mozambico.

HIGHLIGHTS:

Il 22 Settembre si è svolta l'inaugurazione dell'incubatore di start-ups presso l'Università Eduardo Mondlane (UEM), nell'ambito di due progetti finanziati dall'AICS: **ICT4DEV** e **Coding Girls**.

Questa moderna struttura ha la capacità di ospitare 24 *start-ups* che saranno guidate da esperti del settore, rappresentando così un modo per generare occupazione



© Miguel Almeida



© Miguel Almeida

Il 10 ottobre 2023 si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della mostra fotografica "**O Corpo da Mãe**" e la proiezione del documentario "**Barrigas**", realizzati nell'ambito di un progetto di emergenza finanziato dall'AICS.

L'evento, organizzato in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Maputo, ha riunito più di 100 ospiti, tra rappresentanti del governo, membri del corpo diplomatico, agenzie delle Nazioni Unite, studenti e giornalisti.

Dal 20 al 21 novembre 2023, a Bárué, nella provincia di Manica, si è svolto il primo "**Accampamento Solidale delle Donne**" del Programma DELPAZ, che ha riunito oltre 175 partecipanti, donne e uomini provenienti dalle province di Manica, Tete e Sofala, per discutere dei temi della pace, della violenza di genere.



© Miguel Almeida

SALUTE



La popolazione mozambicana, che conta oltre 33 milioni di abitanti secondo le proiezioni dell'Istituto Nazionale di Statistica basate sui dati del Censimento 2017, conferma un trend demografico in rapida crescita, caratterizzato da un tasso di fertilità complessivo del 4,9 riportato nell'ultimo "Inquérito Demográfico e de Saúde" (IDS) del 2022-23.

Questo aumento demografico pone una pressione significativa su un sistema sanitario pubblico che mostra segni di fragilità. Il sistema sanitario pubblico del Mozambico presenta, infatti, lacune rilevanti in termini di dotazione di equipaggiamenti e di farmaci, e si caratterizza per la presenza di un personale sanitario non specializzato e numericamente insufficiente per affrontare le complesse problematiche di salute della popolazione.



Infermiera che fa un prelievo al centro sanitario di Pemba

© Angelo Ghidoni

Tra le prime dieci cause di morte si segnala ancora la prevalenza delle malattie infettive con l'HIV/AIDS al primo posto e la malaria al quinto. Si segnala come seconda causa più frequente la presenza di complicanze neonatali che contribuiscono a mantenere un elevato tasso di mortalità infantile al 39 per 1.000 nati vivi. D'altro lato c'è un progressivo incremento delle morti dovute a malattie non trasmissibili tra cui ictus, infarto miocardico e diabete.

Tale quadro evidenzia il processo di transizione epidemiologica in corso, sottolineando la persistenza delle malattie trasmissibili accanto all'emergente sfida rappresentata dalle malattie non trasmissibili (MNT).

Come riportato nel Piano Strategico multisettoriale 2020-2029 per la prevenzione e controllo delle MNT, le malattie cardiovascolari, il diabete mellito, l'asma e il cancro - in particolare il cancro alla cervice - presentano dati preoccupanti e con un andamento in aumento; a tal riguardo è esemplificativa la prevalenza che negli ultimi 10 anni è più che raddoppiata per il diabete mellito passando dal 3,4% al 7,8% e dell'ipertensione arteriosa che è cresciuta dal 31,4% al 39%.

Oltre a ciò, risalta la correlazione fra MNT e disabilità poiché se, da un lato, le persone che vivono con MNT possono sviluppare vari tipi di disabilità come conseguenza della malattia stessa, allo stesso tempo, le persone con disabilità sono più esposte alle MNT a causa della precarietà delle loro condizioni di salute, dei limiti nell'accesso alle informazioni e ai servizi sanitari, nonché della maggiore vulnerabilità economica e sociale. Secondo il censimento del 2017, la prevalenza delle persone con disabilità mostra una tendenza in ascesa passando in 10 anni dal 2,3% al 2,7%, con una maggiore frequenza nelle aree rurali.

Le priorità della Cooperazione Italiana allo sviluppo e AICS, si concentrano su tre aree quali: 1. il rafforzamento del sistema sanitario pubblico attraverso la partecipazione ad un fondo multi-donatori che supporta direttamente il sistema sanitario, soprattutto a livello periferico, sviluppare e migliorare l'accesso. 2. Lo sviluppo e il migliorare l'accesso ai servizi dedicati alla prevenzione e controllo delle MNT e alla disabilità. 3. Migliorare la qualità della formazione del personale sanitario sviluppando anche la formazione a distanza e la telemedicina.

In questo ambito nel corso del 2023 erano in fase di implementazione quattro iniziative, per un finanziamento globale, tra gestione diretta ed affidati, di 11.59 milioni di euro. I progetti sono collegati all' ODS 3 sulla salute.

“Prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili (DNT)” - AID 12672

Partner: MISAU, DPS, ATS (CUAMM, Comunità di Sant'Egidio-ACAP e AIFO); Ente proponente: AICS Maputo
5 MLN €

L'iniziativa **“Prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili (DNT)” - AID 12672** ha scopo di rafforzare la prevenzione, diagnosi e trattamento nonché la sorveglianza delle malattie non trasmissibili, ampliando la copertura geografica - per un totale di 20 distretti tra le Province di Maputo, Sofala e Zambezia, in in continuità con il precedente (AID 11375)

Viene introdotta una attenzione specifica alla disabilità, sia favorendo l'accesso ai servizi sanitari alle persone con disabilità sia migliorando la prevenzione di complicazioni invalidanti conseguenti alle malattie non trasmissibili.



Infermiera al centro sanitario di Pemba

© Angelo Ghidoni

“Fondo comune donatori a sostegno del sistema sanitario nazionale mozambicano – PROSAUDE III AID 12757(2023-24)

Partner: MISAU, Irlanda, Fiandre, Svizzera, Spagna e UNFPA; Ente proponente: AICS Maputo
2 MLN €

Nel 2023, l'Italia ha assunto il ruolo di partner focale dei donatori del **“ Fondo Comune donatori a sostegno del Sistema Sanitario Nazionale mozambicano - PROSAUDE III”**

Dal 2010 l'Italia, insieme all'Irlanda, Fiandre, Spagna, Svizzera e al Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA), finanzia questo Fondo, che mira a sostenere il Paese nell'attuazione del Piano strategico per il Settore Sanitario 2019-2024.

Il Fondo è gestito dal Ministero della Salute (MISAU). Uno degli scopi del Fondo è quello di ridurre le disuguaglianze geografiche per l'accesso ai servizi sanitari, sostenendo il processo di decentramento nel Paese. In questo senso, l'85% delle risorse di PROSAUDE è destinato alle strutture delle province e dei distretti. Nel 2023 è stato rifinanziato il fondo PROSAUDE, con un contributo complessivo pari a 2 milioni

Nel 2023 i partner del fondo hanno stanziato due milioni di dollari per aiutare il Paese ad affrontare l'epidemia di colera, aggravata dal ciclone Freddy. L'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) ha dichiarato che si trattava di una delle peggiori epidemie di colera nel Paese degli ultimi dieci anni. È importante notare che la provincia di Tete è stata una delle più colpite.

Nell'ambito del PROSAUDE è stato inaugurato, il 30 giugno 2023 un servizio di Tomografia Assiale Computerizzata (TAC) presso l'Ospedale Provinciale di Tete.

“

Questo è un servizio essenziale per migliorare le capacità di diagnosi e cura della popolazione che in precedenza era costretta a lunghi e costosi viaggi per accedere a questo tipo di esami

”

Gianni Bardini, Ambasciatore d'Italia in Mozambico, durante l'inaugurazione del servizio di TAC giugno 2023



© Paolo Enrico Sertoli

Viceministro della Salute, Ilesh Vinondrai Jani, visitando il nuovo servizio di Tomografia Assiale Computerizzata (TAC) inaugurato il 30 giugno presso l'Ospedale Provinciale di Tete

"Programma di Sostegno alle Risorse Umane del Settore Sanitario" AID 9189

Partner: MISAU. Ente proponente : AICS-Maputo
1,09 MLN €

Il "Programma di Sostegno alle Risorse Umane del Settore Sanitario" – AID 9189, intende affiancare la Direzione nazionale di formazione sanitaria del Ministero della salute (MISAU) al fine di migliorare i curricula formativi e di promuovere la qualità dell'insegnamento presso i vari Istituti di Formazione (IdF) all'interno del paese.

L'iniziativa comprende attività che mirano a migliorare la formazione iniziale e continua attraverso l'aggiornamento dei curricula dei corsi e dei manuali didattici, lo sviluppo di strumenti di valutazione dei formatori e la formazione specifica per docenti e gestori degli Istituti di Formazioni

Nel 2023, attraverso l'iniziativa, sono stati lanciati 7 corsi, nelle seguenti discipline: 3 corsi in strumentazione, 1 corso in protesi dentaria, 2 corsi in anestesia, 1 corso in infermeristica generale, coinvolgendo 116 studenti, tra cui 83 donne e 33 uomini



© Angelo Ghidoni

Infermiere in prima linea al centro sanitario

“Rafforzamento del sistema degli istituti di formazione del personale sanitario e supporto allo sviluppo della Telemedicina” - AID 12524

Partner: MISAU, Università di Sassari, ATS (AISPO, CUAMM & Sant'Egidio); Ente proponente: AICS Maputo
3.5 MLN €

Il 2023 ha visto anche il lancio dell’iniziativa **“Rafforzamento del sistema degli istituti di formazione del personale sanitario e supporto allo sviluppo della Telemedicina” - AID 12524**.

Il programma ha l’obiettivo di migliorare la qualità dei servizi sanitari pubblici in Mozambico in particolare migliorare il sistema di formazione del personale tecnico sanitario attraverso il potenziamento della direzione nazionale e degli Istituti di formazione delle province di Maputo e Sofala, sia le capacità tecniche del personale docente e gestionale sia migliorando la metodologia, l’equipaggiamento e le tecnologie di insegnamento.

Nell’programma sono coinvolti il Ministero della Salute del Mozambico, l’Università degli Studi di Sassari, la Comunità di S. Egidio, AISPO e Mecici conl’Africa Cuam.



© Miguel Almeida

Gianni Bardini, Ambasciatore d’Italia in Mozambico, durante il lancio del progetto Rafforzamento del sistema degli istituti di formazione del personale sanitario e supporto allo sviluppo della Telemedicina, il 13 dicembre 2023.

“

La telemedicina è una soluzione per le aree remote e può svolgere un ruolo cruciale nella diagnosi precoce, ed è anche importante per i pazienti affetti da malattie croniche che necessitano di monitoraggio costante. ”

Gianni Bardini, Ambasciatore d’Italia in Mozambico, durante il lancio del progetto. Dicembre 2023.

L’intervento utilizza un approccio sistemico rafforzando i vari livelli del sistema formativo, (Direzione Nazionale di Formazione del Personale Sanitario, istituti di formazione, ospedali e unità sanitarie utilizzati per i tirocini pratici) attraverso azioni volte a migliorare gli aspetti qualitativi del processo formativo, potenziando le competenze e la qualità del servizio erogato dal personale formato in maniera organica e sostenibile.

Le metodologie e le attività formative puntano sull’integrazione della didattica in presenza con la didattica a distanza, supportata da un’adeguata infrastruttura tecnologica (teleformazione). Il progetto rafforzerà inoltre il sistema di telemedicina, sia come strumento a supporto della formazione sia per potenziare le attività di teleconsulto da parte del personale formato.



© Miguel Almeida

I beneficiari del progetto hanno ricevuto una formazione per la realizzazione di un pilota di mentoring e tutoring.

CREAZIONE D'IMPIEGO



La formazione inclusiva e di qualità (cooperazione universitaria e formazione tecnico-professionale) rappresenta un'area di intervento storica della Cooperazione Italiana in Mozambico.

In ottica di creazione di impiego dignitoso soprattutto per giovani uomini e donne che vivono in contesti fragili, AICS continua ad intervenire nei settori dell'Educazione Superiore e della Educazione e Formazione Tecnico-Professionale, promuovendo al contempo la ricerca scientifica applicata, l'innovazione tecnologica, quest'ultima soprattutto in termini di ICT, quali strumenti strategici per una crescita sostenibile fondata sul capitale umano e lo sviluppo socioeconomico.

Le iniziative di AICS Maputo in questo ambito nel corso del 2023 sono state sette, per un finanziamento totale di oltre 53,3 milioni di euro. I progetti sono collegati all'ODS 4 sull'educazione, all'ODS 5 sull'uguaglianza di genere e all'ODS 8 sul lavoro dignitoso.



© AICS Maputo
Ragazze giovani che si formano in TIC

Il Gruppo di Lavoro (GdL) di AICS Maputo dedicato alla Creazione di Impiego (OCSE DAC prevalente 160) opera attraverso 3 pilastri:

- a) *Technical & Vocational Education & Training TVET* (OCSE DAC 11330),
- b) *Higher Education e Ricerca Scientifica* (OCSE DAC 11420),
- c) *Innovazione Tecnologica*, soprattutto in termini di *Trasformazione Digitale e ICT* (OCSE DAC 22040).

La strategia del GdL si rifà in particolare al nexus "*Education, Employment, Empowerment*" del quadro europeo promosso in Mozambico dalla *Team Europe Initiative e-Youth* e, per la promozione della trasformazione digitale, alla "*Digitalisation Results Chain*" della piattaforma per la condivisione delle conoscenze Capacity4dev della UE, un approccio strategico articolato su quattro pilastri:

- i. Espansione della connettività a prezzi contenuti;
- ii. Alfabetizzazione digitale e nuove *skills*;
- iii. Digitalizzazione per la crescita, l'imprenditoria e la creazione di impiego;
- iv. Tecnologie digitali come abilitanti per i cittadini.

Il pacchetto di programmi di AICS Maputo di questo settore cerca di applicare quattro principi dell'efficacia dell'aiuto: coinvolge e mantiene nella supervisione dei progetti il Governo del Mozambico (*ownership* delle priorità di sviluppo da parte dei Paesi partner); gestione basata sui risultati (RBM); promuove partenariati inclusivi; offre piena trasparenza su processi e procedimenti interni (per es. nell'affidamento delle responsabilità esecutive) e si sottopone a scrutinio presentando i suoi risultati per la discussione negli organi di governance congiunti dei programmi (*mutual accountability*).

“Supporto all’Università Eduardo Mondlane per la riforma accademica, l’innovazione tecnologica e la ricerca scientifica RAITIC”- AID 9426

Partner: UEM, MCTES; Ente proponente: UEM
5.5 MLN €



© Miguel Almeida

AICS ha partecipato attivamente e fornito supporto all’organizzazione della Conferenza Nazionale sull’Educazione di Qualità in Mozambico, svoltasi dal 24 al 26 luglio a Maputo

A questo proposito, si menziona la partnership tra la Facoltà di Architettura della UEM (FARP) e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (POLIMI) nell'ambito dell'azione PIMI di Ricerca Multisetoriale Integrata per la pianificazione urbanistica e territoriale della Provincia di Maputo. Questo ha permesso alla FARP di contribuire alla stesura della prima Politica di Urbanizzazione del Mozambico. A giugno, sono stati conclusi con successo gli esami dei primi studenti del Master in Pianificazione Regionale e Urbana, attivato dal PIMI.

Nell'ambito del Fondo FIAM, sono stati acquisiti i positivi esiti della Valutazione Scientifica eseguita dall'Accademia dei Lincei e dall'Accademia delle Scienze del Mozambico sui 12 progetti di ricerca applicata, realizzati attraverso accordi di partnership tra unità della UEM e istituzioni italiane.

Attraverso questo basket di progetti è stato possibile supportare il processo di iniziazione scientifica dei ricercatori locali coinvolti sia in termini di ottenimento di titoli accademici di Master e PhD, sia in termini di pubblicazioni in riviste scientifiche internazionali, nonché nel supporto istituzionale alle infrastrutture soprattutto per quanto alla certificazione internazionale di laboratori.

Il Programma RAITIC ha come obiettivo quello di allineare l’offerta formativa e la qualità della ricerca scientifica dell’UEM agli standard internazionali e alle priorità e politiche di sviluppo del Mozambico, in accordo con gli obiettivi della legge dell’Educazione Superiore recentemente aggiornata proprio nel corso del 2023 al fine di rinforzare le sinergie tra i soggetti incaricati dei processi di investimento sul capitale umano di questo sottosistema di insegnamento alle sfide dello sviluppo sostenibile del Paese.

Nel 2023, dopo un lungo decorso procedurale è stata avviata l’Assistenza Tecnica Esterna (ATE) al Programma da parte del consorzio aggiudicatario composto in ATS dall’Università di Genova e la società RINA. L’ATE si concentra sul sostegno della Riforma Accademica della UEM, che rappresenta uno dei più importanti processi nell'ambito del Piano di Riforma Istituzionale dell’Ateneo, stabiliti dal “Piano Strategico 2018-28”, che mira a trasformare l’UEM in una università di ricerca applicata. In particolare, il consorzio articola il suo sostegno nei seguenti ambiti universitari: Amministrativo, Accademico, Pedagogico, Scientifico.

Nel corso del 2023 si sono registrati risultati molto significativi soprattutto in termini di aumento delle capacità di ricerca scientifica di livello internazionale applicata allo sviluppo socioeconomico e territoriale del Mozambico, grazie alla componente del Programma gestita dalla Direzione Scientifica dell’Ateneo sulle azioni finanziate attraverso il Fondo di Ricerca Applicata e Multisetoriale (FIAM) creato proprio dal Programma RAITIC.

“Formazione di studenti, professori e ricercatori nel settore delle Tecnologie - ICT4DEV” – AID 12086

Partner: Politecnico di Milano (POLIMI), UEM;
Ente proponente: Ministero Scienza, Tecnologia ed Educazione Superiore del Mozambico 1.2 MLN €

Grazie all’iniziativa **“Formazione di studenti, professori e ricercatori nel settore delle Tecnologie - ICT4DEV” – AID 12086**, in partenariato con il Centro Informatico della UEM (CIUEM) ed il DEIB del Politecnico di Milano, sono implementate attività di formazione nell’ambito delle ICT rivolte a studenti, ricercatori e docenti del comparto STEM.

L’obiettivo generale dell’iniziativa è contribuire ad aumentare la ricerca scientifica, le capacità tecnologiche del settore industriale e incoraggiare le innovazioni. Attraverso il programma, si vogliono creare nuove e accresciute opportunità professionali per studenti universitari, ricercatori e docenti di Tecnologie dell’Informazione e Comunicazione (ICT) della Università Eduardo Mondlane (UEM).

Il 22 settembre 2023 si è svolta l’inaugurazione dell’incubatore di startup dell’Università Eduardo Mondane, ristrutturato ed equipaggiato con i fondi dei programmi Coding Girls e ICT4DEV. Il nuovo incubatore rappresenta un importante sostegno per le startup digitali create all’interno dell’università.



© Miguel Almeida

Manuel Guilherme Júnior (Rettore della UEM) e Paolo Enrico Sertoli (Titolare della Sede Regionale AICS di Maputo) inaugurando il rinnovato incubatore del CIUEM il 22 settembre

“

Il settore della digitalizzazione, nel quale sono focalizzate le attività di questo incubatore di startup, rappresenta una grande opportunità di autoimpiego per i giovani”

”

Paolo Enrico Sertoli, Titolare della Sede Regionale AICS - Maputo, durante l’inaugurazione dell’incubatore.

DIGIT – Supporto al Piano Strategico per la Società dell’Informazione del Mozambico attraverso poli tecnologici di eccellenza digitale” - AID 12525

Partner: Ministero Scienza, Tecnologia ed Educazione Superiore del Mozambico (MCTES), Agenzia per l’Italia Digitale – AGID.
Ente o consorzio da selezionare con procedura competitiva (in corso); Ente proponente: MCTES 3,5 MLN €

AICS Maputo sostiene gli sforzi del Governo del Mozambico verso la transizione digitale, formalizzata nel “Piano Strategico per la Società della Informazione” (2019-2028) e il Suo Piano di Azione, grazie all’iniziativa **“DIGIT – Supporto al Piano Strategico per la Società dell’Informazione del Mozambico attraverso poli tecnologici di eccellenza digitale” - AID 12525**.

L’azione, formulata insieme al Ministero della Scienza, Tecnologia e Istruzione Superiore del Mozambico (MCTEI), mira a promuovere l’innovazione e la trasformazione digitale per la crescita inclusiva del paese, attraverso lo sviluppo di servizi digitali di pubblica utilità, la promozione dell’imprenditorialità digitale e dell’innovazione sociale, e l’aumento delle competenze digitali dei giovani.

L’AICS e l’AGID hanno firmato una convenzione per supportare il Piano Strategico per la Società dell’Informazione (2019-2028) del Governo del Mozambico. L’obiettivo è promuovere l’eccellenza digitale attraverso partenariati pubblico-privati per l’acquisizione di competenze, la promozione dell’imprenditorialità e il miglioramento dei servizi per i giovani. AGID, in qualità di Ente Esecutore, sarà responsabile di aumentare l’offerta e l’accesso ai servizi digitali e tecnologie, nonché implementare servizi digitali di pubblica utilità con un’attenzione particolare alle persone con disabilità.

“Creazione d’impiego attraverso le ICT” – AID 12454

Ente proponente: Segreteria per la Gioventù e l’Occupazione (SEJE)

Partner: Ente esecutore (consorzio) da selezionare; enti tutelati dalla SEJE: IFPELAC, INEP, INJ;

3.5 MLN €

Con l’obiettivo di contribuire allo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e capace di creare lavoro dignitoso in Mozambico, soprattutto per la sempre più ampia popolazione giovanile, è stata lanciata l’iniziativa “Creazione d’impiego attraverso le ICT” – AID 12454.

Il programma costituisce un contributo importante alla priorità, riconosciuta nel Programma Nazionale di Sviluppo 2020/2024 del Governo del Mozambico, di creazione di opportunità di occupazione per i giovani che si presentano ogni anno in massa sul mercato del lavoro con competenze limitate rispetto alle esigenze attuali delle imprese, trovando inoltre poco stimolo e sostegno all’imprenditorialità.

In particolare il programma intende supportare l’Implementazione del Piano quadriennale di Attuazione della Politica dell’Impiego (PAPE) per quanto alle componenti di Formazione Professionale nel settore delle TIC; di Politiche attive del lavoro e di Istituzional Capacity Building delle principali autorità pubbliche locali coinvolte in tale Piano.

A fine 2023 è stata finalizzata la selezione del consorzio CIES CISP Human Inclusion e Fondazione Mondo Digitale per l’implementazione del progetto “ICT Employment Generation” sovvenzionato dal Programma e che costituisce l’azione più importante per promuovere l’ottenimento dell’obiettivo che il Programma AID 12454 intende raggiungere.

“Supporto alla Riforma dell’Educazione Tecnico-Professionale - PRETEP PLUS” - AID 10395

Partner: Per la componente in Esecuzione governativa: Direzione Nazionale Educazione Tecnico Professionale (DNET), Per la componente a gestione diretta: MAE-DGCS/AICS;

Ente proponente: Programma Paese Italia-Mozambico e lettera del MINEC del 23/11/2012

37.34 MLN € (di cui 35 MLN a credito d’aiuto e 2.34 MLN a dono)

Il Programma intende consolidare a livello nazionale i risultati positivi ottenuti dall’iniziativa PRETEP (AID 8095) nei settori della formazione agraria e turistico-alberghiera attraverso la costituzione di reti di centri d’eccellenza e poli integrati di formazione/sviluppo, creando i presupposti per l’espansione, sostenibile e di qualità, del sistema di formazione tecnico-professionale, di concerto con le imprese e le politiche d’investimento settoriale.

L’iniziativa rappresenta il primo intervento significativo per l’implementazione della Legge di Riforma dell’Insegnamento Tecnico Professionale (ITP) n.6-2016 del 16 giugno, recentemente rivista nel 2022 e che introduce un sistema di formazione tecnico-professionale basato sulla certificazione esterna delle competenze, collegato alle politiche attive del lavoro.

Nel corso del 2023 sono entrati nel vivo i lavori dell’Assistenza Tecnica Internazionale al programma articolato nei 3 seguenti lotti da affidare a consorzi di società italiane come previsto dall’Intesa Tecnica: Lotto 1 “Attività Preliminari”; Lotto 2 “Capacity Building Autorità locali coinvolte nell’Educazione Tecnico Professionale”; Lotto 3 “Appoggio alle Istituzioni Scolastiche e Servizi Provinciali Impiego”.



© Miguel Almeida

Cerimonia di apertura degli uffici del Programma PRETEP PLUS, presieduta dall’Ambasciatore d’Italia in Mozambico, Gianni Bardini, e dal Segretario di Stato per l’Istruzione Tecnica e Professionale, Mety Oreste Gondola, 20 Settembre 2023



La priorità numero uno di qualsiasi governo è la creazione di lavori di qualità, dignitosi e formali. Pertanto, il Programma PRETEP PLUS mira a potenziare gli istituti tecnici professionali per offrire formazioni utili ai giovani, consentendo loro di entrare nel mondo del lavoro.



Gianni Bardini, Ambasciatore d'Italia in Mozambico, durante la cerimonia ufficiale di apertura degli uffici del Programma PRETEP PLUS

In particolare sono stati realizzati gli studi di settore inerenti le 1. Individuazione degli istituti beneficiari (centri di eccellenza e istituti di riferimento) e dei centri per l'impiego, così come le istituzioni, meglio posizionate per gli aspetti della formazione degli insegnanti; 2. Analisi socioeconomiche e catene del valore che evidenzino opportunità di sviluppo economico locale, occupazione e coinvolgimento del settore privato in una logica di combinazione tra domanda e offerta di lavoro nei due settori di interesse del programma; 3. Analisi delle competenze, tecniche e soft skills, in risposta al mercato del lavoro nei due settori di interesse del programma.

In virtù dei sopramenzionati prodotti del Lotto 1 dell'Assistenza Tecnica si è potuti giungere alla revisione del Quadro Logico dell'Iniziativa, con una particolare attenzione all'elaborazione degli indicatori integrati atti a misurare i processi di occupabilità dei gruppi target del programma e di raggiungimento dei livelli di Riferimento ed Eccellenza (altrimenti detta Alta Efficacia) degli 11 Istituti beneficiari (6 del settore agrario e 5 di quello turistico-alberghiero).



© Miguel Almeida

Foto di famiglia durante la cerimonia di apertura degli uffici del Programma PRETEP PLUS, 20 settembre 2023

Il 20 Settembre 2023 si è svolto la cerimonia ufficiale di apertura degli uffici del Programma PRETEP PLUS e anche primo incontro bilaterale tra il Segretario di Stato per l'Istruzione Tecnica e Professionale (SEETP) e l'Ambasciata d'Italia. Durante l'incontro sono stati discussi la promozione dell'occupabilità dei giovani, compresi stage e la creazione di microimprese, nonché la necessità di coordinare la formazione con le autorità locali.

“GovNet Fase di consolidamento: potenziamento della connettività a livello distrettuale” - AID 11626

Partner: Istituto Nazionale per il Governo Elettronico del Mozambico (INAGE); Ente proponente: INAGE
530.000 €

L'iniziativa **“GovNet Fase di consolidamento: potenziamento della connettività a livello distrettuale” - AID 11626** ha l'obiettivo di aumentare l'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione mozambicana nelle aree rurali, estendendo la connettività ai vari servizi distrettuali e integrandoli con la rete di governo (GovNet), installata nel paese soprattutto grazie al supporto italiano nel decennio passato.

Migliorando la comunicazione all'interno delle istituzioni della PA e aumentando la sensibilità, la conoscenza e la capacità di utilizzo della rete di GovNet dei funzionari pubblici nei servizi decentrati l'iniziativa si propone di agire su due aspetti complementari: da un lato potenziare 28 distretti installando sistemi wireless e dall'altro realizzare una formazione esaustiva coprendo tutti i distretti.

Nel corso del 2023 sono aumentati i servizi distrettuali che hanno accesso alla rete GovNet, usando una tipologia di rete wireless con antenne che, attraverso il programma, sono state acquistate ed installate in 32 distretti.

Inoltre, sono state migliorate le abilità in ICT dei funzionari pubblici dei distretti grazie a corsi di formazione in sessantacinque distretti, a cui hanno partecipato 1.352 funzionari pubblici di diversi Servizi Distrettuali

“Coding Girls – Riduzione del divario di genere e geografico nel settore delle ICT in Mozambico” - AID 12227

Ente proponente: Ministero della Scienza, Tecnologia e Istruzione Superiore (MCTES).

Partner governativi co-esecutori: INAGE e CIUEM.

Ente esecutore: CIES on plus.

1.4 MLN €



© CIES

Le giovani beneficiarie del programma ricevono una formazione in ICT. Inhambane 2023

L’iniziativa **“CodingGirls – Riduzione del divario di genere e geografico nel settore delle ICT in Mozambico” - AID 12227** promuove (e in parte supporta) scelte di studi superiori e corsi in discipline tecnico-scientifiche (in particolare l’Informatica) per ragazze delle scuole secondarie, introducendole all’attività di programmazione digitale, dopo un perfezionamento nelle basi (pacchetto MS Office), con corsi presso le delegazioni l’Istituto Nazionale per il Governo Elettronico (INAGE) in 9 province, della durata di circa 2 mesi, e la partecipazione attiva ai “coding club”, nei quali la loro formazione continua attraverso esercizi con la supervisione di docenti e tutor, si sviluppano relazioni solidali durature e idee innovative, così come si ricevono formazioni su questioni di genere di empowerment.

Inoltre, il programma ha contribuito in sinergia con il programma ICT4Dev alla ristrutturazione di un incubatore di microimprese femminili a forte matrice ICT, presso il già operativo “Spazio Innovazione” del Centro di Informatica dell’Università Eduardo Mondlane (CIUEM).

Nel corso del 2023 sono stati realizzati i corsi per formatori nelle province attive nei primi due anni di progetto (2 nel Sud e 4 nel Centro-Nord). Per tutte le delegazioni dell’INAGE, nelle quali si svolgono i corsi, sono state acquistate e distribuite le attrezzature informatiche per i corsi di formazione e per l’approfondimento e allargamento delle prospettive attraverso i Coding Club.

A Maputo, presso il CIUEM, sono stati realizzati due corsi (circa 4 mesi) per supportare la creazione di micro-imprese basate su innovazioni digitali (con componenti di gestione, marketing, networking e creazione di partnership). 20 teams hanno presentato le loro idee nel primo hackathon di luglio, che ha coinvolto anche teams di giovani beneficiari del programma ICT4Dev. Le 10 squadre vincitrici del primo concorso (di cui 4 formate nell’ambito del programma Coding Girls) stanno beneficiando di servizi di incubazione e cercando di trasformare le loro idee creative in imprese sostenibili, grazie alla guida di mentori esperti. Il secondo hackathon si è tenuto nell’anno in corso.



© CIES

Consegna del certificato di partecipazione al hackathon, una competizione di soluzioni di programmazione informatica per l’innovazione sociale. Settembre 2023

“VaMoz Digital! Digital Competences, Entrepreneurship and Services as Opportunities for Youth Growth in Mozambique” - AID 12807

Questo programma è gestito dal GdL Creazione d’impiego e si integra a quelli descritti in questa sezione, ma viene presentato a pagina 38 perché si tratta di un finanziamento della Unione Europea (“cooperazione delegata”) a cui è dedicata una sezione a parte.

AGRICOLTURA



L'AICS Maputo ha un forte impegno nel sostenere il governo del Mozambico nel migliorare la sicurezza alimentare e l'intero settore agricolo del paese, aiutando a raggiungere l'ODS 2, legato alla sicurezza alimentare e all'agricoltura sostenibile, e l'ODS 5, relativo all'uguaglianza di genere

Il suo approccio, che si concentra principalmente sulle catene del valore dell'orticoltura e della frutta, è definito da:

- concentrazione geografica dei progetti
- collaborazione con diversi partner nell'implementazione
- interventi a diversi livelli della catena del valore.

Tutti gli 8 interventi, che insieme ammontano a poco più di 100 milioni di euro, sono concentrati sul cosiddetto Corridoio di Beira, che include Sofala e Manica, le due province tra il porto di Beira e lo Zimbabwe, e inoltre, nella sua parte nord-ovest, comprende la provincia di Tete.

L'AICS Maputo collabora sia con il governo locale (Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale - MADER e Ministero dell'Industria e del Commercio - MIC) sia con le organizzazioni delle Nazioni Unite (UNIDO, FAO e PAM), la Società Illycaffè, oltre al partenariato con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

L'Agenzia ha anche supportato la Municipalità di **Chimoio** nell'adesione al Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP), facendo parte di questo accordo internazionale dal novembre 2023. Questo accordo unisce 270 città impegnate nello sviluppo di sistemi alimentari urbani sostenibili, inclusivi, resilienti, sicuri e amici del clima, con l'obiettivo di fornire cibo sano e accessibile a tutti.

“Migliorare lo sviluppo inclusivo sostenibile delle filiere agricole, compresa quella del caffè di Ibo, della provincia di Cabo Delgado e di Manica per la filiera ortofrutta attraverso un partenariato pubblico-privato” (MAIS VALOR 1) - AID 11671

Partner: Illy caffè e Fondazione Ernesto Illy; Ente proponente: UNIDO

4 MLN €

L'iniziativa **“Migliorare lo sviluppo inclusivo sostenibile delle filiere agricole, compresa quella del caffè di Ibo, della provincia di Cabo Delgado e di Manica per la filiera ortofrutta attraverso un partenariato pubblico-privato” - AID 11671** intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli agricoltori nelle province mozambicane di Cabo Delgado (al nord) e Manica (al centro).

Nasce da una richiesta delle autorità della provincia di Cabo Delgado di assistenza per migliorare la produzione, la qualità e il riconoscimento internazionale del "Caffè di Ibo", aumentando le capacità e le competenze locali (anche su altre filiere agroalimentari) introducendo unità con tecnologie moderne per la lavorazione, nonché migliorando la qualità del caffè attraverso la formazione professionale e il know-how. L'iniziativa valorizza l'approccio basato sui partenariati pubblico - privati e rappresenta l'upscaling di una partnership di successo stabilita tra UNIDO, Illy caffè ed Ernesto Illy Foundation in Etiopia.



© OIKOS/ Fábio de Sousa

Produttrici di caffè dell'Ibo, nella provincia di Cabo Delgado.

Nel mese di ottobre 2023, sono stati organizzati due corsi di formazione sul caffè ad Addis Abeba, presso il Coffee Training Center, coinvolgendo i produttori di caffè mozambicano, tra cui i Produttori di Caffè di IBO, insieme ai rappresentanti del Ministério da Agricultura e Desenvolvimento Rural (MADER) e del centro di ricerca Unilurio, al fine di arricchire le conoscenze degli attori mozambicani della filiera del caffè. I corsi di formazione sono stati l'occasione per uno scambio di esperienze Sud-Sud tra Etiopia e Mozambico



© Gianluca Luongo
Corsi di formazione sul caffè ad Addis Abeba, presso il Coffee Training Center

Nel corso del 2023, è stato pubblicato un articolo sulla rivista Oltremare, che racconta la storia del caffè di Ibo e del progetto MAIS VALOR.

Anche per la componente dell'iniziativa svoltasi nella provincia di Manica il 2023 è stato ricco di iniziative. In particolare, si segnala. Si è tenuta una formazione sui sistemi di energia solare presso l'ISDB - Istituto Superior Dom Bosco, coinvolgendo 10 giovani provenienti dai settori pubblico e privato di Manica. L'obiettivo era sostenere lo sviluppo e la manutenzione di sistemi di produzione di energia per le filiere agricole locali.

Si è tenuta una formazione sui sistemi di energia solare presso l'ISDB - Istituto Superior Dom Bosco, coinvolgendo 10 giovani provenienti dai settori pubblico e privato di Manica. L'obiettivo era sostenere lo sviluppo e la manutenzione di sistemi di produzione di energia per le filiere agricole locali.

"Migliorare lo sviluppo inclusivo sostenibile delle filiere agricole (MAIS VALOR 2)" AID 12378

Ente proponente: UNIDO
4 MLN €

Per consolidare i risultati del progetto MAIS VALOR 1, l'AICS ha lanciato l'iniziativa **"Migliorare lo sviluppo inclusivo e sostenibile delle filiere agricole (MAIS VALOR 2)" ancora con UNIDO**, mirata a promuovere catene del valore agricole sostenibili ed inclusive nella provincia di Manica attraverso la condivisione di pratiche agricole sostenibili, la facilitazione dell'accesso al microcredito e il supporto alla trasformazione e aggregazione della produzione agricola.



La firma di oggi è un segnale chiaro del Governo italiano per rafforzare le azioni che contribuiranno a migliorare le condizioni di vita delle comunità nella Provincia di Manica



Jaime Comiche, rappresentante del UNIDO in Mozambico, durante la cerimonia di firma del progetto MAIS VALOR 2, giugno 2023



© Miguel Almeida

Cerimonia di firma dell'accordo del progetto MAIS VALOR 2 fra UNIDO, AICS e l'Ambasciata d'Italia, 29 giugno 2023

“Espansione dei servizi di micro-finanza per la promozione dell’inclusione finanziaria della popolazione della Provincia di Sofala” - AID 11760

Partner: Istituzione finanziaria di microfinanza già attiva sul territorio della Provincia di Sofala; Ente proponente: Sede estera AICS Maputo 400.000 €

L’iniziativa **“Espansione dei servizi di micro-finanza per la promozione dell’inclusione finanziaria della popolazione della Provincia di Sofala” - AID 11760** intende sostenere il rafforzamento e l’espansione dei servizi di micro-finanza nella provincia di Sofala, con il fine di favorire il processo di inclusione e sostegno alle attività economiche di coloro che normalmente non hanno accesso ai servizi finanziari offerti dal sistema bancario commerciale.

L’iniziativa ha origine dalla richiesta da parte della Provincia di Sofala di contribuire all’inclusione finanziaria e allo sviluppo economico locale, sulla base dei risultati ottenuti nelle attività di micro-credito già promosse in alcuni distretti della provincia con il sostegno italiano. Infatti, sulla base della passata esperienza di cooperazione dell’Italia con la Provincia di Sofala, la richiesta pervenuta fa esplicito riferimento all’operato della positiva esperienza della Cassa Finanziaria di Caia (CFC), che è stata responsabile della gestione

“Programma di Sostegno allo Sviluppo Rurale - AID 9021”

Partner: Ministero dell’Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MADER), Fundo do Fomento Agrário e Extensão Rural (FAR) e AICS Maputo; Ente proponente: MADER 17,2 MLN €

L’iniziativa **“Programma di Sostegno allo Sviluppo Rurale - AID 9021”** mira a sostenere l’agricoltura commerciale e lo sviluppo economico locale attraverso il rafforzamento di servizi pubblici e organizzazioni comunitarie, così come di micro, piccole e medie imprese agricole (in particolare concentrando le azioni in alcune catene del valore quali frutta e verdura, pollame, sementi, prodotti lattiero-caseari) tramite servizi finanziari e di assistenza tecnica, per migliorarne le capacità produttive e facilitarne l’accesso al mercato.

Il programma intende a conferire ai Distretti un ruolo centrale nel processo di sviluppo, aumentare la competitività, produttività e benessere economico nell’ambiente rurale, unita a una gestione produttiva e sostenibile delle risorse naturali, favorire la crescita del capitale umano, innovazione e tecnologia, con diversificazione del capitale sociale e aumento di efficienza ed efficacia delle istituzioni, in un contesto di buon Governo e programmazione dello sviluppo economico.

Nel corso del 2023, sono state implementate importanti attività; Ad esempio, nel distretto di Chibabava, nella Provincia di Sofala, sono stati consegnati agli apicoltori 250 alveari.

Nelle due province di Manica e Sofala, inoltre, è iniziato un processo di attribuzione dei DUAT, i certificati di proprietà della terra a circa 1000 produttori, che saranno consegnati nella prima metà del prossimo anno.



Consegna dei DUAT nella Provincia di Sofala, dicembre 2023

© Giovanni Rossi

“As Mulheres no Sustenta: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso la partecipazione attiva delle donne nell'economia rurale” - AID 12248

Partner: AICS Maputo, Progetto Mondo, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF); Ente proponente: MADER
4 MLN €

L'iniziativa **“As Mulheres no Sustenta: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso la partecipazione attiva delle donne nell'economia rurale” - AID 12248** è stata creata con l'obiettivo di contribuire alla pace ed allo sviluppo sostenibile della Provincia di Manica, promuovendo la partecipazione delle donne nell'economia rurale e il capacity building delle istituzioni locali.

Il Programma avrà un impatto nei distretti di Barue, Macossa, Guro e Tambara (Provincia di Manica), così come nelle politiche nazionali dell'agricoltura, inclusi gli aspetti legati al genere.

Nell'iniziativa è prevista ancora una parte di assistenza tecnica da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) al Ministério de Agricultura e Desenvolvimento Rural (MADER), specialmente nei settori della produzione biologica e delle sementi, ma anche in quello delle politiche di genere settoriali.



© Miguel Almeida
Agricoltrici nella Provincia di Manica, Distretto di Guro e beneficiarie del progetto "Donne nel Sustenta"

CAAM - Centro Agroalimentare di Manica - AID 12542

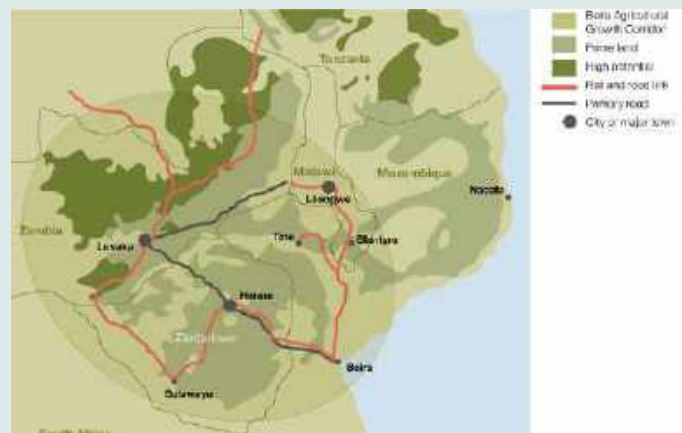
Partner: Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MADER) e AICS Maputo;
Ente proponente: MADER
35 MLN € a credito + 3 MLN € a dono

Nell'ambito della Ricostruzione Post-Ciclone IDAI, il progetto **“Centro Agroalimentare di Manica” - AID 12542** intende recuperare, nel quadro di un piano di intervento integrato, le infrastrutture socio-comunitarie rilevanti legate al Centro Agroalimentare di Chimoio nella zona circostante, come strade di accesso, mercati al dettaglio e fiere danneggiate dal ciclone.

Il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MADER), in coordinamento con l'Ufficio per la Ricostruzione Post-Ciclone (GREPOC) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ha presentato una proposta all'Ambasciata d'Italia per la costruzione, nella Provincia di Manica, di un centro ortofrutticolo per la raccolta, la selezione e la trasformazione di frutta e verdura e il ripristino delle infrastrutture socio-comunitarie ad essa collegate nella zona, il CAAM.

In questo contesto, il governo italiano ha concesso, nel dicembre 2021, al governo del Mozambico, tramite il (MADER), un prestito agevolato per la ricostruzione, del valore di 35 milioni di euro.

L'obiettivo dell'iniziativa è sostenere lo sviluppo del settore ortofrutticolo di Manica, attraverso la creazione di un centro agro-alimentare modello e la promozione di una struttura di governance territoriale partecipativa che ne garantisca il successo attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli attori dello sviluppo.



© Corridoio di Beira
Il corridoio di Beira, dove sarà inserito il CAAM.

Progetto di Sviluppo Agricolo Integrato nel Corridoio di Beira (PRODAI)- AID 123737

Partner: FAO. Ente Proponente: MADER
5 MLN €

Nel corso del 2023 è stata approvata l'iniziativa "Progetto di Sviluppo Agricolo Integrato nel Corridoio di Beira (ProDAI)", implementata dalla FAO, che mira a sviluppare una catena del valore inclusiva, dinamica e competitiva di piccoli produttori che, in un futuro prossimo, forniranno al Centro Agro- Alimentare di Manica (CAAM, AID 12542) i prodotti necessari, rafforzando così i settori ortofrutticolo e agroindustriale nel Corridoio di Beira.

Gli agricoltori beneficiari (3000) saranno organizzati in gruppi di Scuole Agricole di Campo, ciascuno composto da 25-30 agricoltori che lavorano a stretto contatto con un facilitatore per favorire l'apprendimento attraverso la scoperta.

Questa metodologia rappresenta una preziosa opportunità per introdurre innovazioni tecniche, come pratiche agricole intelligenti, tra cui l'agroforestazione e la coltivazione polifonica. Inoltre, le FFS fungono da piattaforma comunitaria per l'azione collettiva e la promozione di vari componenti del progetto.



© Settore agricoltura- AICS Maputo
Agricoltori nella Provincia di Manica

Rafforzare le capacità dei piccoli agricoltori per superare l'insicurezza alimentare e nutrizionale indotta dai cambiamenti climatici nella provincia di Tete. AID

Partner: WFP. Ente Proponente: MADER
2 MLN €

Infine, Rafforzare le capacità dei piccoli agricoltori per superare l'insicurezza alimentare e nutrizionale indotta dai cambiamenti climatici nella provincia di Tete, visa migliorare i sistemi alimentari sensibili al clima nella provincia di Tete, al fine di garantire la sicurezza alimentare dei piccoli agricoltori e delle loro famiglie. Il progetto coinvolge piccoli produttori, con un focus sulle donne, e si concentra su catene di valore ad alto contenuto nutrizionale a vantaggio sia dei produttori che dei consumatori.

In dettaglio, l'iniziativa mira ad aumentare il reddito dei piccoli agricoltori attraverso una produzione agricola resiliente ai cambiamenti climatici, migliorando la gestione post-raccolta dei prodotti e facilitando l'accesso al mercato tramite il programma di alimentazione scolastica.

Inoltre, un'altra componente del progetto si concentrerà sul miglioramento dell'assunzione alimentare dei bambini e delle famiglie attraverso la creazione di microimprese guidate da donne e giovani che offriranno prodotti e servizi nutrizionali.



© Miguel Almeida

Agricoltrice nel Distretto di Doa, Provincia di Tete. Questo distretto è stato uno dei più colpiti dal fenomeno della siccità, noto come El Niño, che ha colpito il Mozambico e i paesi della regione come lo Zimbabwe e il Malawi.

SVILUPPO URBANO E INFRASTRUTTURE



Le iniziative attive ed ascritte al settore (codice OCSE-DAC prevalente 430), concentrate nella capitale Maputo e di significativa rilevanza rispetto ai programmi prioritari nazionali (Programma Quinquennale del Governo del Mozambico, Piano Direttore di Risanamento e Drenaggio della Area Metropolitana di Maputo, Piano Direttore per la Riduzione del Rischio da Disastri), sono volte a rafforzare la resilienza degli insediamenti urbani a crescita spontanea, intervenendo attraverso azioni di riqualificazione urbana e di risanamento ambientale, concorrendo alla realizzazione dell'ODS 11 *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*.

Le iniziative settoriali in corso nel 2023 sono quattro, per un investimento totale di 80,60 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro finanziati attraverso il canale del credito di aiuto e 20,60 milioni di euro in forma di donativo.

Gli interventi finanziati dal Governo italiano nel settore di riferimento prevedono che alle attività legate alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione primaria, in capo al locale Ministero dei Lavori Pubblici, siano generalmente integrate, in considerazione delle caratteristiche del territorio e delle dinamiche sociali che in esso hanno luogo, attività volte alla promozione dello sviluppo socio-economico locale: rafforzamento dei servizi di base, regolarizzazione fondiaria, formazione e occupazione, sostegno economico e psico-sociale.



© Miguel Almeida
Quartiere Chamanculo C

Attraverso le iniziative in corso nel 2023, ed in allineamento con la Strategia di intervento negli insediamenti informali adottata dal Municipio di Maputo, sono stati realizzati interventi di riqualificazione di spazi pubblici e realizzate infrastrutture sociali di prima necessità nel quartiere peri-urbano di Chamanculo C.

Tra i risultati raggiunti si registra il potenziamento del sistema di illuminazione pubblica nel quartiere, e l'adeguamento di alcune aree, secondo le disposizioni degli strumenti urbanistici in vigore, permettendo l'attribuzione di titoli di proprietà (Titoli di Diritto di Uso e Attribuzione della Terra - DUATs) a beneficio di 260 famiglie.

Tale significativo traguardo rafforza la sicurezza nella proprietà della terra e migliora l'accesso della popolazione locale ai servizi erogati dall'amministrazione locale.

Il 2023 è stato altresì l'anno in cui hanno visto l'avvio le attività iscritte nel piano di azione del locale Ministero dei Lavori Pubblici per il miglioramento e potenziamento delle infrastrutture urbane (rete viaria e drenaggio delle acque meteoriche) nel quartiere di Chamanculo C.

Partner consolidati della Sede AICS Maputo in ambito di sviluppo urbano: il Ministero delle Opere Pubbliche, Abitazione e Risorse Idriche (MOPHRH) del Mozambico, il Consiglio Municipale della Città di Maputo (CMCM), le OSC italiane attive sul territorio (Fondazione AVSI e COSPE), gli enti territoriali italiani (Comune di Reggio Emilia e Comune di Milano), oltre a Università italiane (POLIMI) e mozambicane (UEM e UP).

"Programma di risanamento ambientale: drenaggio delle acque meteoriche di quartieri di Maputo" - AID 8420

Partner: Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche (MOPHRH), Consiglio Municipale della Città di Maputo (CMCM); Ente proponente: Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche (MOPHRH)
63,2 MLN €

Il "Programma di risanamento ambientale: drenaggio delle acque meteoriche di quartieri di Maputo" - AID 8420 mira a migliorare significativamente le condizioni di salute ambientale della popolazione che occupa alcune delle aree peri-urbane della capitale Maputo (quartieri di Polana Caniço e Maxaquene), prevedendo intervenire nella infrastrutturazione primaria della rete di drenaggio delle acque pluviali al fine di mitigare l'impatto dei fenomeni alluvionali che caratterizzano tali aree.



© Architettura Senza Frontiere

Quartiere Chamanculo C

Con un budget totale di 63.2 milioni di euro (di cui 60 milioni di euro a credito e 3,2 milioni di euro a dono) si prevede la costruzione di circa 10km di canalizzazioni di drenaggio di cui 3 km in canale aperto e circa 7 km in sotterraneo, l'adeguamento e pavimentazione di circa di 7 km di strade urbane, e la realizzazione di opere accessorie e per il riordinamento delle unità abitative nella area interessata dal progetto, a beneficio di una popolazione stimata in circa 180.000 persone.

"Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo" - AID 11649

Partner: Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche (MOPHRH), Consiglio Municipale della Città di Maputo (CMCM), Fondazione AVSI, COSPE Onlus, Comune di Milano, Fondazione E35, Architettura Senza Frontiere - Spagna (ASF-E), Associazione Khandlelo;
Ente proponente: Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche (MOPHRH)
16,1 MLN €

L'iniziativa "Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo" - AID 11649, attraverso la componente di promozione dello sviluppo socioeconomico locale, conclusasi in luglio, ha erogato borse di studio a favore di 315 giovani residenti nel quartiere di età compresa tra i 18 ed i 35 anni e percorsi di stage formativo retribuito a 243 giovani; ha erogato finanziamenti per la realizzazione di progetti di sviluppo imprenditoriale a favore di 76 imprenditori locali, dopo un percorso formativo che ha interessato 127 imprenditori.

Ha, ancora, fornito servizi di assistenza psico-sociale a favore di 1208 persone e beneficiato 600 famiglie con servizi extra-scolastici attivati nelle scuole del quartiere.

Nelle aree di intervento, ha provveduto alla ristrutturazione, ampliamento e ri-funzionalizzazione di due asili comunitari, alla creazione di un centro per l'aggregazione dei residui solidi urbani ed all'installazione di 53 tralicci elettrici, potenziando l'illuminazione pubblica in una estensione complessiva di 3 chilometri.

Ha infine stimolato la partecipazione locale e condotto un percorso di co-progettazione con il gruppo MULHERES RECURSO, supportato la realizzazione di corsi di alfabetizzazione per adulti, promosso i diritti di salute sessuale e riproduttiva di donne e ragazze e sostenuto i sistemi di denuncia ed il meccanismo di assistenza integrata per le vittime di GBV.



© Miguel Almeida

Abitanti di Chamanculo che giocano a un gioco da tavolo, beneficiando dell'elettricità appena installata nell'ambito del programma RIGENERA.

“
Siamo orgogliosi di aver contribuito a restituire alla popolazione spazi più accessibili, più sicuri e sempre più connessi
 ”

Paolo Enrico Sertoli, Titolare della Sede Regionale AICS- Maputo, durante l'inaugurazione dello spazio pubblico antistante il centro comunitario, il 20 giugno 2024.



© Miguel Almeida

Kick-off meeting della componente in gestione governativa del Programma "RIGENERA: Riquilificazione Integrata del bairro Chamanculo C a Maputo"

"Infrastrutture verdi e resilienti a livello urbano nella città di Maputo" - AID 12551

Ente proponente: Consiglio Municipale della Città di Maputo (CMCM)
 1 MLN € a dono

La produzione di RSU nella città di Maputo ammonta a circa 1.300 tonnellate di rifiuti solidi domestici (di questi circa il 60% costituiti da componenti organiche); quelli raccolti – circa l'80% - sono quotidianamente depositati in una discarica a cielo aperto, la discarica di Hulene, in funzione dal 1979 e che ha già raggiunto la sua massima capacità. Le aree identificate per la costruzione di una nuova discarica sorgono a distanze molto maggiorate rispetto a quella attuale, dal centro di produzione dei RSU, con evidenti ricadute negative in termini economici ed ambientali.

Costituisce quindi una priorità per Maputo adottare pratiche più efficienti di gestione dei residui solidi. L'iniziativa intende pertanto proporre ed attuare un modello di GRSU che incorpori, nel suo ciclo, il recupero della frazione organica dei rifiuti (FORSU) per promuoverne il riutilizzo in ambito agricolo in tal modo riducendo l'impoverimento dei suoli in cui si realizza l'Agricoltura Urbana per il modello a ciclo applicato e l'uso massivo di fertilizzanti chimici, gli oneri in carico al CMCM per la deposizione finale dei RSU, e le emissioni di gas serra dovute alla dispersione nell'ambiente delle frazioni biodegradabili.

Nell'ambito dell'iniziativa AICS supporta il Municipio di Maputo nella messa a punto di un modello di Centro di Compostaggio, che possa essere replicato in altri distretti municipali e concorrere alla concretizzazione dei piani municipali nel settore di riferimento.

Nel corso del 2023 la sede AICS di Maputo, operando in stretto coordinamento con l'autorità locale, ha avviato la progettazione del centro attraverso la contrattazione e l'avvio dei servizi tecnici per la progettazione e l'avvio del centro di compostaggio.

L'iniziativa "Infrastrutture verdi e resilienti a livello urbano nella città di Maputo" - AID 12551, frutto di un decennale dialogo collaborativo instaurato con il **Municipio di Maputo** grazie alle azioni finanziate da AICS in ambito di sviluppo urbano ed infrastrutturale e di protezione ambientale, risulta allineata con il Piano di Sviluppo Quinquennale del Municipio di Maputo 2019-2023 (PDM – Plano de Desenvolvimento Municipal 2019-2023) all'interno del quale sono identificati gli obiettivi strategici di attuazione delle politiche di sviluppo del municipio.



© Miguel Almeida

Beneficiario del progetto Agri-urb coltivando la sua machamba alla periferia di Maputo.

"AGRI URB – AGRicoltura URbana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo" - AID 12270

Consiglio Municipale della Città di Maputo (CMCM), WeWorld-GVC Onlus (WW-GVC), Fondazione AVSI, ABIODES, ADESSO; Ente proponente: Consiglio Municipale della Città di Maputo (CMCM)
300.000 €

L'iniziativa conclusa nel corso del 2023 ha contribuito al miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza alimentare e nutrizionale della popolazione della città di Maputo.

Nel corso del 2023, grazie all'intervento, sono state registrate diverse attività significative, tra cui un aumento del 30% dei produttori che applicano tecniche di produzione agroecologiche, il supporto fornito a 410 produttori (55% donne) attraverso la distribuzione di input agricoli, la realizzazione di 6 fiere agroecologiche, l'installazione di un orto comunitario e di 60 orti urbani, la partecipazione attiva di 787 studenti delle scuole primarie in attività di protezione ambientale e la formazione di 60 divulgatori agricoli e 36 tecnici in pianificazione territoriale, oltre all'istituzione di 2 cooperative di giovani agricoltori.



© Miguel Almeida

Il progetto ha sostenuto la Casa Agrária do Benfica, in particolare nella produzione di una struttura per il compostaggio con vermi.

AMBIENTE ED ACCESSO ALL'ENERGIA



AICS promuove una gestione sostenibile delle risorse naturali, applicando la ricerca scientifica alla tutela della biodiversità.

La biodiversità è importante perché è un termometro che misura lo stato di salute della vita sulla Terra. Un ambiente più ricco e diversificato è infatti anche più sostenibile, garantisce vita e prosperità a chi lo abita, sia che si tratti di esseri umani, animali o vegetali. La biodiversità fornisce inoltre una vasta gamma di benefici agli esseri umani.

Preservando lo stato di salute degli ecosistemi si garantisce accesso al cibo e ad altre risorse fondamentali, come i principi attivi di alcuni medicinali contenuti in piante ed erbe. Inoltre, gli ecosistemi sani e diversificati contribuiscono anche alla purificazione dell'aria e dell'acqua, alla regolazione del clima e alla prevenzione delle inondazioni.

AICS Maputo nel 2023 ha lavorato su 6 iniziative in questo settore, per un investimento totale di 21,5 milioni di euro.

Questa iniziativa mira a raggiungere gli ODS 7, 14 e 15, concentrando gli sforzi sulla transizione verso fonti energetiche pulite e rinnovabili, sulla protezione degli oceani e degli ecosistemi marini e sulla conservazione e ripristino degli ecosistemi terrestri

Ad esempio siamo impegnati nella riqualificazione del Museo di Storia Naturale di Maputo, nella costruzione di un laboratorio di ricerca umido e terrestre presso la Stazione di Biologia Marina di Inhaka e ciclicamente vengono attivati progetti di ricerca e sponsorizzati master e Summer Schools che stimolano la ricerca e la formazione in ambito ambientale.

"Piano di gestione della biosfera del parco di Quirimbas - Map Quibo" - AID 11684

Partner: ANAC; Ente proponente: UNESCO
Budget: 100.000 €

Nell'ambito del progetto **"Mapquibo: Potenziamento delle Capacità di Gestione della Riserva della Biosfera delle Quirimbas"**- AID 11684, l'11 agosto 2023 si è tenuta a Pemba la presentazione del Piano di Gestione e Business della Riserva della Biosfera delle Quirimbas 2023-2032, un documento fondamentale per la conservazione degli ecosistemi marini e terrestri presenti.

Oltre alla realizzazione finale del piano di gestione e di sviluppo della Riserva della Biosfera, il progetto ha realizzato un inventario e relativo stato ecologico dell'habitat marino e terrestre presente nel Parco, allineato agli standard internazionali, per favorire un miglior monitoraggio dei parametri osservati in modo da conservare la biodiversità.

Diverse Sessioni di sensibilizzazione sono state realizzate presso le scuole e università nazionali e provinciali (Università UEM, UNILURIO, 15 scuole superiori) in coordinamento con le organizzazioni internazionali e ong (WWF, OIKOS, ADEL) attraverso la rete di collegamento regionale di UNESCO con l'obiettivo di promuovere contenuti legati alla promozione della protezione e conservazione della biodiversità e lo sviluppo sostenibile delle risorse naturali nelle riserve della biosfera.



© Administração Nacional das Áreas de Conservação (ANAC)

Arcipelago delle Quirimbas

"BioForMoz" - AID 12089

Partner: UEM- Centro di Biologia;

Ente proponente: UEM

Budget: 1,95 MLN €

Attraverso il programma **"BioForMoz" - AID 12089** AICS lavora per garantire la conservazione della biodiversità attraverso la ricerca, e la creazione di partenariati tra i diversi settori della società.

Il progetto si prefigge di proseguire il processo di rafforzamento delle capacità tecniche locali in vari ambiti della ricerca legati alle bioscienze, attraverso formazione, ricerca applicata e certificazione dei laboratori secondo gli standard internazionali. La componente di ricerca costituisce una risorsa necessaria alla soluzione dei problemi di conservazione della biodiversità in generale e soprattutto in Mozambico che possiede un patrimonio naturalistico immenso, che comprende anche specie endemiche, e ogni anno ne vengono scoperte nuove.

Vorremmo sottolineare il workshop tenutosi dal 28 al 29 novembre sul monitoraggio e sulla qualità dell'acqua, un evento organizzato dal Centro di Biotecnologia dell'Università Eduardo Mondlane (UEM) con il supporto del progetto **BioForMoz**. Per il workshop sono state invitate due istituzioni italiane: il Canale Emiliano Romagnolo (CER) e il CREA-Ricerca.

Il programma appoggia la creazione di una rete di laboratori nazionali e sta direttamente costruendo un laboratorio di biologia marina presso la Stazione di Biologia Marina sull'isola di Inhaka.

Sono stati formati 29 ricercatori, realizzati 10 workshop, avviati 22 progetti di ricerca e riqualificati 3 laboratori.

"Risorse, Innovazione e Sviluppo per le Aree di Conservazione - RINO" - AID 12042

Partner: UEM/Museo di Storia Naturale;

Ente proponente: MCTES

Budget: 9,55 MLN €

Il programma **"Risorse, Innovazione e Sviluppo per le Aree di Conservazione - RINO" - AID 12042** è stato lanciato con l'obiettivo di dotare il Paese dei mezzi necessari alla definizione di policies ambientali, garantendo l'adeguato funzionamento di istituti ed enti di settore in un'ottica di accrescere la coscienza sociale in ambito di conservazione della biodiversità.

Il programma prevede tre componenti interconnesse tra loro, le prime due a gestione diretta e la terza su canale multilaterale attraverso un consorzio di tre Agenzie delle Nazioni Unite, UNHABITAT, ILO e UNESCO.

La prima componente lavora sul rafforzamento delle capacità istituzionali; l'obiettivo è di rafforzare le capacità delle istituzioni governative di attuare strategie nazionali per la conservazione della biodiversità, l'educazione ambientale e la gestione sostenibile delle Aree di Conservazione.

La seconda componente si concentra sulla rinnovazione infrastrutturale e espositiva del Museo di Storia Naturale di Maputo, per potenziare il suo ruolo di detentore e divulgatore della conoscenza ambientale. In quest'ottica è in fase di creazione il primo Centro di Conservazione della Biodiversità all'interno del museo. I lavori di ristrutturazione sono iniziati nel 2024



© Miguel Alneida
Museu de História Natural

La terza componente invece mira a contribuire alla ricostruzione resiliente nei distretti di Ibo e di Buzi in risposta ai cicloni Idai e Kenneth del 2019, attraverso la riabilitazione infrastrutturale del patrimonio storico-culturale e reinsediamento umano nei distretti di intervento.

Il progetto sta supportando la ricostruzione della sede del Parco delle Quirimbas Ibo e della Casa Algarve a Búzi, due monumenti storici di grande rilevanza culturale e architettonica, fornendo al tempo stesso capacità tecnica per una pianificazione urbana resiliente e promuovendo la ricostruzione socioeconomica attraverso il rafforzamento delle competenze locali.

“Illumina: Accesso all’energia per lo sviluppo locale e l’empowerment delle donne” - AID 11387

Partner: Ministério dos Recursos Minerais e Energia (MIREME), Fundo de Energia (FUNAE); Ente proponente: MIREME
Budget: 5,12 MLN €

Nel corso del 2023 è stato concluso, il programma “Illumina: Accesso all’energia per lo sviluppo locale e l’empowerment delle donne” - AID 11387. Il programma ha operato nelle Province di Cabo- Delgado e Zambésia per migliorare le condizioni di vita e rafforzare la resilienza agli shock naturali delle popolazioni vulnerabili attraverso l'accesso all'energia.

Le attività del programma hanno incluso, tra le altre, l’installazione di una minigrig di capacità 117 kWp di solare fotovoltaica; L’installazione di sistemi irrigui a energia solare solari; la distribuzione di solar home Systems (SHI) e di stufette migliorate (ICS) per le famiglie localizzate in zone remote; e numerose azioni di empowerment delle donne attraverso il rafforzamento delle competenze tecniche (come inclusione finanziaria, marketing, miglioramento della produzione, etc.) ed il potenziamento di servizi sociali e formativi. (3487 SHI, 16.959 ICS, 33 Sistemi irrigui a energia solare).

“Preservazione di ecosistemi per lo sviluppo sostenibile – ManGrowth” - AID 12432

Partner: MIMAIP e Consiglio Municipale di Maputo; Ente proponente: UEM
Budget: 3 MLN €

Il programma “Preservazione di ecosistemi per lo sviluppo sostenibile – ManGrowth” - AID 12432 si prefigge di favorire la riforestazione dei mangrovieti attraverso attività di ricerca e di riforestazione, promozione di attività comunitarie alternative per la generazione di reddito ed uso sostenibile delle risorse naturali con il coinvolgimento della Stazione di Biologia Marina di Inhaca e altri enti che lavorano nello specifico per la conservazione degli habitat a Mangrovie.

Il programma sta potenziando le capacità della Stazione Biologica di Inhaca, in particolare appoggiando la ristrutturazione delle infrastrutture il rinnovo dei dormitori della stazione che, una volta completati, potranno ospitare 58 investigatori e sviluppa una forte componente scientifica di ricerca e formazione coniugate nell’annuale Summer School organizzata presso la Stazione di Biologia Marina di Inhaca (EBMI).



© Paolo Ramoni

Partecipanti alla Summer School sull'Isola di Inhaca

Della durata di 6 settimane, di cui 3 presso la Stazione di Biologia Marinadi Inhaca e 3 in Italia, presso l'Università Sapienza di Roma. Durante questo periodo, 10 studenti (5 dall'Italia e 5 dal Mozambico), insieme a docenti internazionali, si sono immersi nello studio degli habitat delle foreste di Mangrovie.

Gli studenti hanno imparato sull'importanza ecologica delle mangrovie per diverse specie animali e sulle sfide dei cambiamenti climatici. Questo ha portato alla formazione di una rete di collaborazione durante la Summer School, con progetti concreti come lo studio sulle specie di pesci nelle mangrovie, che sarà presentato alla Conferenza sulla Biodiversità Marina a Nacala nel giugno 2024.



Sono rimasta impressionata dalla quantità e varietà di laboratori dove i miei colleghi italiani possono mettere in pratica la teoria”

Nádia Muchanga, biologa marina, che ha partecipato alla Summer School



© Paolo Ramoni

Nádia Muchanga presso i laboratori dell'Università Sapienza di Roma

“A-GEO: Ambiente, Green/Blue Economy e Impiego” - AID 12550

Partner: Amministrazione Marracuene

Budget: 2 MLN €

L’iniziativa **“A-GEO- Ambiente, Green/Blue Economy e Impiego”** - AID 12550 ha come obiettivo la promozione della gestione sostenibile e integrata delle risorse naturali costiere nella Penisola di Macaneta, distretto di Marracuene nella Provincia di Maputo, attraverso il rafforzamento della capacità degli enti locali nella gestione integrata della fascia costiera, la promozione della Blue Economy e Economia Circolare e dell'educazione ambientale.

Nel primo anno di intervento, il progetto ha focalizzato l’attenzione sulla definizione delle responsabilità delle istituzioni coinvolte nella pianificazione e gestione della costa, al fine di identificare le competenze e possibili lacune esistenti da colmare all’interno del progetto per una gestione integrata e sostenibile delle risorse costiere.

Il programma ha inoltre dato avvio al coinvolgimento attivo e inclusivo delle comunità interessate al fine di identificare le attività alternative economiche da promuovere in ottica di Blue Economie, come l’avvio della raccolta selettiva dei rifiuti in Macaneta.



© Administração Nacional das Áreas de Conservação (ANAC)

EMERGENZA



Nell'ambito del settore emergenza, numerose azioni sono messe in campo dall'AICS e dai suoi partner per far fronte a diverse situazioni di emergenza che negli ultimi anni hanno colpito la popolazione mozambicana.

AICS ha dato il suo contributo a diversi progetti nella provincia di Cabo Delgado, terra di conflitti interni da quasi sei anni e una delle aree più marginalizzate del Mozambico, caratterizzata da elevati tassi di analfabetismo e disoccupazione giovanile, nonché da basso accesso alle strutture sanitarie, da vulnerabilità climatica, e da disparità socio-economiche.

L'AICS ha finanziato 5 iniziative con un investimento di 5 milioni di euro, focalizzandosi sulla sicurezza alimentare, acqua e igiene (WASH) e salute, contribuendo agli ODS 2 (eradicare la fame), ODS 3 (salute di qualità) e ODS 6 (accesso all'acqua), in collaborazione con ONG italiane, UNICEF e il World Food Programme, tra altri partner.

“**Cabo Delgado è una priorità assoluta per noi. Insieme ai nostri partner, siamo impegnati a sbloccare il potenziale della provincia e a gettare le basi per lo sviluppo sostenibile**”

Paolo Enrico Sertoli, Titolare della Sede Regionale AICS-Maputo

Iniziativa di emergenza a favore dei campi sfollati e delle comunità ospitanti nell'area della Città di Pemba e del Distretto di Metuge, Provincia di Cabo Delgado” - AID 12471

Partner: AVSI, CUAMM

Budget: 1 MLN €

Il programma si concentra sulla risposta ai bisogni umanitari delle popolazioni più vulnerabili colpite dall'insicurezza generata dall'escalation di attacchi armati nella Provincia di Cabo Delgado, in particolare nell'area del Distretto meridionale di Metuge e nella città di Pemba, dove risiede la maggior parte della popolazione sfollata fuggita dalle zone di origine, che ammonta a più di 270.000 persone.

Uno degli obiettivi è garantire l'accesso ai servizi sanitari di base e aumentare i punti di accesso all'acqua sicura, pulita e potabile nei servizi di base pubblici, promuovendo le buone pratiche igienico-sanitarie e migliorando le infrastrutture igienico-sanitarie alle persone più vulnerabili tra gli sfollati interni e le comunità ospitanti nei distretti di Metuge e Pemba, al fine di migliorare le cure di base - con un focus sulla salute materno-infantile - oltre a contenere e prevenire le principali malattie infettive, incluso il COVID-19 e le ricorrenti water borne diseases.



© Angelo Ghidoni

Persone sfollate interne a causa del conflitto in Cabo Delgado.

In particolare sono stati rafforzati i Centri di Salute di Paquitequete (Pemba), e di Nacuta e di Metuge (Metuge).

Inoltre, un altro obiettivo prevede un appoggio dedicato ai campi sfollati con la distribuzione di n.185 kit di costruzioni di emergenza, nonché n. 250 kit di materiale non deperibile, in particolare coperte e zanzariere, a beneficio di 1.433 persone.

Contributo a UNICEF per la risposta umanitaria nella Provincia di Cabo Delgado (Mozambico) - AID 12553

Partner: UNICEF

Budget: 0,5 MLN €

L'iniziativa si propone di rispondere ai bisogni umanitari della popolazione colpita dal conflitto della Provincia di Cabo Delgado, nel Distretto meridionale di Metuge, fornendo un pacchetto completo di soluzioni durevoli in ambito WASH (Water, sanitation services and hygiene).

Un totale di 2.400 persone (600 uomini, 720 donne, 504 ragazzi, 576 ragazze, tra cui 72 disabili) che vivono nei siti di reinsediamento nei distretti di Mueda e Nangade hanno avuto accesso all'acqua potabile attraverso la costruzione/riabilitazione di cinque (5) punti d'acqua e il monitoraggio di altri dieci (10) punti d'acqua nei siti di reinsediamento nei distretti di Mueda e Nangade.

Programma di early recovery per favorire la costruzione della resilienza degli sfollati di ritorno e della popolazione locale nel distretto di Palma.

AID 12647

Partner: WFP

Budget: 1 MLN €

L'iniziativa mira a contribuire al ripristino dei mezzi di sussistenza e alla riattivazione del tessuto economico locale del distretto di Palma, attraverso la fornitura di pacchetti di early recovery a circa 1.995 famiglie vulnerabili tra sfollati interni, sfollati di ritorno alle zone d'origine e popolazione locale, contribuendo al contempo alla sicurezza alimentare, alla nutrizione e all'empowerment delle donne nelle comunità destinatarie.

Nell'ambito di questo progetto sono stati forniti kit da pesca, ovvero n. 17 barche a motori dotate di giubbotti di salvataggio, scatoleda pesca, scatoletermiche, reti da pesca per 450 pescatori di cui 120 sono donne.

Nel settore agricolo e sicurezza alimentare sono stati distribuiti, invece, input per la produzione di colture, che includono semi e materiali per colture e piantagioni socio-ecologicamente appropriati, a beneficio di 750 famiglie, pari a circa 3.750 persone.



© Paolo Enrico Sertoli

Barca consegnata nell'ambito del progetto

Sostegno alla stabilizzazione del Distretto di Palma attraverso la fornitura di servizi di base.

AID 12468

Partner: UNICEF

Budget: 2M €

L'iniziativa si propone di rispondere ai bisogni umanitari della popolazione colpita dal conflitto della Provincia di Cabo Delgado, nel Distretto di Palma, fornendo un pacchetto completo di soluzioni durevoli in ambito WASH e promuovendo il miglioramento della nutrizione a livello comunitario.

Questa iniziativa ha già portato l'accesso all'acqua potabile a otto scuole e sette comunità attraverso la costruzione di 15 pozzi, con la previsione di costruirne altri cinque. Altri 15 pozzi sono stati riabilitati, garantendo un approvvigionamento idrico affidabile e sostenibile, con la previsione di completare altri 15 pozzi entro il 2024.



Ragazze di Cabo Delgado che beneficiano dell'acqua potabile installata nella loro scuola nel contesto del progetto.

© Paolo Enrico Sertoli

Più di 11.000 bambini in età scolare hanno ricevuto formazione sulle pratiche igieniche positive e sono in corso la costruzione di 11 blocchi sanitari in tre scuole. Sono stati distribuiti più di 2.000 kit igienici, contenenti materiale igienico essenziale.

Sono state realizzate 57 sessioni di sensibilizzazione, incentrate sulla promozione di pratiche igieniche positive, coinvolgendo oltre 22.000 persone, il triplo del numero inizialmente previsto. Inoltre, più di 3.600 genitori e caregiver hanno ricevuto consulenza sull'alimentazione dei neonati e dei bambini piccoli e quasi 2.000 bambini dai 6 ai 59 mesi hanno ricevuto integratori di vitamina A.

La stazione radio comunitaria di Palma sta venendo riabilitata e attrezzata, consentendole di riprendere la produzione e la trasmissione di spot e programmi radiofonici, comprese attività di promozione della salute.



© Paolo Enrico Sertoli

Campo profughi a Cabo-Delgado

Fornitura di mezzi di sussistenza e opportunità economiche per i giovani e le donne nelle comunità sfollate e ospitanti.

Partner: WFP

Budget: 0.5 M €

L'obiettivo del progetto consiste nel rafforzare la resilienza degli Internal Displaced Persons (IDPs) del centro di reinsediamento di Bandar e delle comunità circostanti ospitanti nel Distretto meridionale di Metuge, Provincia di Cabo Delgado, attraverso azioni di miglioramento dei mezzi di sussistenza.

Il progetto mira a promuovere l'agricoltura sostenibile e migliorare i mezzi di sussistenza per gli sfollati nei campi e per le famiglie vulnerabili nelle comunità ospitanti, oltre a riabilitare le infrastrutture comunitarie e sviluppare sistemi di mercato che favoriscano l'interdipendenza economica.

Nello specifico ambito del miglioramento dei mezzi di sussistenza si prevedono attività volte alla distribuzione di input per la produzione agropecuaria a beneficio di 413 famiglie, mentre per la riabilitazione si tratta dell'installazione di sistemi di irrigazione e della creazione di pozzi che invece andranno a favore di almeno 500 famiglie, debitamente formate sulle buone pratiche agricole.

Parallelamente si vuole agevolare per 500 famiglie lo sviluppo di attività generatrici di credito.

DELPAZ:

SVILUPPO LOCALE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA PACE IN MOZAMBICO - AID12300

Con il fine ultimo di **contribuire al consolidamento della pace a livello subnazionale in Mozambico**, attraverso una governance inclusiva e lo sviluppo economico locale, DELPAZ, un programma del Governo del Mozambico, è un tassello fondamentale dell'impegno dell'Unione Europea a sostegno del processo di pacificazione del Paese.

Lanciato nell'ottobre 2021, DELPAZ oggi opera in **14 distretti delle regioni centrali del Mozambico, Manica, Tete e Sofala**, dove vengono svolte attività di rafforzamento delle istituzioni locali per migliorare i servizi sul territorio, a beneficio della popolazione che più ha sofferto delle conseguenze del conflitto. Pianificazione partecipativa e inclusiva per l'elaborazione dei piani di sviluppo locali, formazione, investimenti in infrastrutture pubbliche strategiche per il territorio, diffusione di pratiche agricole sostenibili, nonché rafforzamento delle filiere agroalimentari locali con attenzione agli equilibri di genere, consentono l'integrazione delle comunità nel mercato locale, includendo i beneficiari del DDR e le loro rispettive famiglie.



© AICS- Maputo

Quest'azione è perseguita nel quadro di un più ambizioso piano per la pacificazione di questi territori, dove migliaia di beneficiari delle azioni di disarmo e smobilitazione e alle loro famiglie, grazie al lavoro del Segretariato per la Pace, ricevono sostegno per migliorare le precarie condizioni di vita e reinserirsi a pieno titolo nelle comunità di origine.

DELPAZ s'iscrive inoltre nel pluriennale impegno di AICS Maputo **per lo sviluppo rurale in Mozambico**, con particolare attenzione alle regioni centrali, intrecciandosi con temi ambientali e sociali cross-cutting di stringente attualità, come l'inclusione delle donne nell'economia rurale e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Con un budget complessivo pari a Euro 11.300.000.00, aumentato a marzo 2022 con la sottoscrizione di un addendum al Contribution Agreement per l'inclusione della componente di reintegrazione nell'ambito del processo di DDR, AICS contribuisce, nelle comunità più colpite dal conflitto di cinque distretti della provincia di Manica (Barue, Macossa, Tambara, Gondola e Guro) e di tre distretti della provincia di Tete (Tsangano, Moatize e Dôa), al raggiungimento dell'obiettivo specifico **"Migliorare le condizioni di sussistenza delle comunità rurali nei distretti più colpiti dal conflitto, con attenzione speciale alle donne, ai giovani ed ai gruppi più vulnerabili"**, con attività di promozione dello sviluppo economico locale per un bacino stimato di oltre 80.000 beneficiari.

Il coordinamento delle attività sul territorio è garantito da una stretta collaborazione con le autorità locali, attraverso una rete di Focal Point per il DELPAZ, a livello di Province e Distretti, selezionati dalle proprie amministrazioni, con il compito di assicurare l'integrazione delle attività del DELPAZ nei piani di sviluppo locali.

Il coordinamento a livello locale è garantito dai Comitati Provinciali di Coordinamento Provinciale (CPC), di cui sono membri tutte le amministrazioni locali coinvolte.

Così come avvenuto nel 2022, nel corso del 2023 sono stati realizzati quattro Comitati Provinciali (due per ogni provincia) e un Comitato Nazionale di Supervisione, che hanno visto la partecipazione delle autorità locali, e delle entità coinvolte nella realizzazione del DELPAZ incluso la società civile.

Il 2023 è stato un anno particolarmente importante per le attività sul terreno poiché è stato completato il social mapping delle comunità beneficiarie; si è proceduto alla chiusura della pianificazione partecipativa delle infrastrutture con i distretti; è stato dato supporto alla campagna agricola con tecniche resilienti; sono stati consegnati i kit di risparmio e si sono avviati corsi di formazione in tecniche agricole agli estensionisti.



Ente finanziatore:

Unione Europea

Partner per la realizzazione delle attività:

- UNCDF – United Nations Capital Development Fund
- AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- ADA – Agenzia di Cooperazione Austriaca

Budget: 28 MLN EUR finanziati dall'Unione europea in Mozambico

Componente AICS - Manica e Tete: 11,3 MLN EUR



© Chiara Boni

In particolare, nell'ambito del rafforzamento delle capacità delle istituzioni locali in ambito di uguaglianza di genere ed empowerment delle donne, sono stati organizzati corsi di educazione finanziaria (incluso per la gestione di attività imprenditoriali), gestione di infrastrutture comunitarie, inclusione sociale, anche in collaborazione con le radio comunitarie; è stato organizzato il primo accampamento solidario femminile nella provincia di Manica il cui risultato è la **Dichiarazione di Inhazónia**, un documento condiviso con le comunità, le autorità locali e la società civile a livello più ampio.

Nella provincia di Manica sono stati realizzati "Green Points" distrettuali, dove sono sperimentate tecniche agricole resilienti, gestiti da associazioni di contadini orientati alla trasformazione e commercializzazione; è stato riabilitato un tratto di 10 chilometri di strada con il coinvolgimento diretto della comunità nella provincia di Tete, dove sono stati anche conclusi 25 pozzi.



© Miguel Almeida

Donne delle Province di Sofala, Tete e Manica, durante il accampamento solidario femminile nella Provincia di Manica, Novembre 2023



Lurdes António, con le sue coltivazioni

© Paola Rolletta

“

Prima coltivavamo in modo rudimentale, con sementi tradizionali, e affrontavamo molte perdite. Ma con l'aiuto di DELPAZ, stiamo adottando tecniche agricole migliorate. Ora usiamo la semina per fila per piantare i nostri semi e i risultati sono buoni!

”

Lurdes António, Ex guerrigliera della RENAMO e beneficiaria del programma DELPAZ

Lurdes António, 68 anni, è stata reclutata nella base di Minga del gruppo guerrigliero della Resistenza Nazionale Mozambicana (Renamo) nel 1982, all'età di 26 anni. Ha seguito l'addestramento militare a Mandie, nella provincia di Manica.

Lurdes António è stata nuovamente smobilitata insieme al marito nel 2021, nell'ambito del processo di disarmo, smobilitazione e reintegrazione (DDR) degli ex guerriglieri della Renamo a Barué.

Da allora si è dedicata all'agricoltura e ha imparato nuove tecniche agricole introdotte con il Programma DELPAZ, che assicura la reintegrazione economica e sociale di tutti gli ex combattenti, delle loro famiglie e delle comunità rurali colpite dal conflitto per raggiungere una pace duratura in Mozambico.

DIGITAL COMPETENCES, ENTREPRENEURSHIP AND SERVICES AS OPPORTUNITIES FOR YOUTH GROWTH IN MOZAMBIQUE- AID 12807

Con l'obiettivo di contribuire alla crescita inclusiva del Mozambico, il programma contribuisce alla transizione digitale del Paese attraverso la creazione e l'operatività di 2 tech-hubs nel Nord del Paese, che offriranno attività di formazione a diversi livelli per centinaia di giovani, servizi di incubazione e accelerazione di start-up e piccole imprese nel settore delle ICT, oltre a promuovere piattaforme e servizi digitali di pubblica utilità.

Questa strategia intende favorire sia la formazione di un contesto favorevole alla trasformazione digitale inclusiva, in coordinamento con l'altro ente implementatore del programma, l'agenzia UN International Telecommunication Union (ITU), che si occupa di questioni di policy e contesto normativo, sia la promozione di opportunità di impiego dignitoso nell'espanso ecosistema digitale locale.

Nel corso del 2023 è stata creata la Programme Management Unit (selezione di Coordinatore ed Esperta amministrativo-finanziaria), si è svolto un processo partecipativo di creazione di un'identità visiva per l'intero programma, si è presentato il programma ai vari rappresentanti (istituzionali e del settore privato) dell'ecosistema digitale del Paese, si sono stati perfezionati con il Governo i Termini di Riferimento della Call for Proposals per l'affidamento dell'esecuzione del programma a due consorzi (uno per regione), che è stata pubblicata alla fine dell'anno.



© Miguel Almeida

Il Governo del Mozambico e l'UE hanno firmato un memorandum per progetti di investimento, tra cui il Progetto VaMoZ Digital, nell'ambito della Strategia di Global Gateway.

Nella foto: Commissaria Europea per l'Energia, Kadri Simson, con la Ministra degli Affari Esteri e della Cooperazione, Verónica Macamo, durante il primo Forum degli Investimenti Global Gateway Mozambico-Unione Europea.

Data la natura delle attività programmate, che richiedono l'espletamento del concorso, così come poi lavori e acquisizione di beni e servizi, ci si aspetta l'inizio di azioni concrete nelle province target nella seconda metà del 2024.

Ente finanziatore:

Unione Europea

Partner per la realizzazione delle attività:

- ITU – International Telecommunication Union
- AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Budget: 10M EUR

Componente AICS: 7.5M EUR

GENERE



Affrontare le disparità di genere e promuovere l'uguaglianza richiede un impegno concertato e un approccio trasversale che coinvolge vari settori. L'Agenzia è impegnata in una serie di iniziative specifiche volte a garantire l'empowerment delle donne e a combattere le disuguaglianze. Siamo in partnership con il *Ministério do Género, Criança e Acção Social (MGCAS)* del Mozambico e stiamo lavorando per integrare la strategia di genere del *Ministério da Agricultura e Desenvolvimento Rural (MADER)* in collaborazione con esperti di genere del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste italiano (MASAF).



Attraverso la partecipazione attiva delle donne nell'economia rurale e il rafforzamento delle organizzazioni femminili, il progetto **Mulheres No Sustenta - AID 12248** contribuisce concretamente a promuovere la parità di partecipazione e la leadership femminile, in quattro distretti della provincia di Manica, per più info vedi pag.



Il programma **DELPAZ** collabora con le istituzioni locali per promuovere investimenti in infrastrutture pubbliche che riducano le disuguaglianze nell'accesso alle risorse e che migliorino l'accesso delle donne alle tecnologie e agli input agricoli in tre province. Per più info vedi pag.



Il progetto **Coding Girls- AID 12227** si propone di promuovere una maggiore conoscenza e accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) tra le ragazze mozambicane. Attraverso iniziative mirate, il progetto cerca di ampliare le opportunità professionali per le giovani donne, incoraggiandole ad intraprendere percorsi di studio nelle discipline scientifiche e tecnologiche. Per più info vedi pag.



Il progetto **MAIS VALOR I- AID 11671** ha giocato un ruolo significativo nello sviluppo della catena del valore del caffè nella regione di Cabo Delgado, in Mozambico. Attraverso una serie di iniziative e interventi strategici, il progetto ha lavorato per promuovere l'emancipazione economica delle donne coinvolte nella produzione e commercializzazione del caffè.

INCLUSIONE SOCIALE



Lavoriamo in stretta collaborazione con una vasta gamma di partner istituzionali (*Ministério do Género, Criança e Acção Social-MGCAS, Ministério da Saúde - MISAU*), autorità locali (la *Comissão Nacional dos Direitos Humanos - CDHN*), e organizzazioni della società civile (*Fórum das Associações Moçambicanas de Pessoas com Deficiência- FAMOD*) al fine di promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità. Attraverso questi partenariati, ci impegniamo ad affrontare le sfide e le barriere che le persone con disabilità possono incontrare nell'accesso ai servizi, all'istruzione, all'occupazione e alla partecipazione sociale. Alcuni esempi concreti di seguito.



Nel giugno 2023, l'Agenzia e la *Comissão Nacional dos Direitos Humanos* del Mozambico hanno firmato un Memorandum d'Intesa per migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità. L'accordo prevede iniziative congiunte per promuovere l'accesso ai servizi, l'istruzione, l'occupazione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità.



Collaboriamo con Remoteline per garantire l'accesso all'informazione per le persone con disabilità uditiva. Durante la Conferenza Nazionale sull'Educazione di Qualità, abbiamo fornito la traduzione simultanea in Lingua dei Segni, assicurando così che anche le persone con disabilità uditiva potessero partecipare attivamente e comprendere pienamente i contenuti della conferenza.



Il progetto "**Creazione d'impiego attraverso le TIC in Mozambico**"- **AID 12454** si propone di garantire un accesso equo alle opportunità di impiego nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per gruppi di giovani in situazioni di vulnerabilità. In particolare, il progetto si concentra su giovani donne, persone con disabilità, giovani detenuti e giovani senza fissa dimora. Per più info, vedi pag.



Nel quadro del nostro impegno contro le **Malattie Non Trasmissibili- AID 12672** ci concentriamo sull'importanza di garantire che le persone con disabilità abbiano un accesso equo ai servizi sanitari e di riabilitazione. Attraverso il nostro lavoro, cerchiamo di sensibilizzare sulle sfide specifiche che le persone con disabilità affrontano nel ricevere cure e supporto adeguati. Per più info, vedi pag.

INCLU.DE – AID 12759 : Mira al rafforzamento del sistema di promozione e protezione dei diritti delle Persone con Disabilità attraverso due principali componenti. La prima si concentra sull'advocacy a livello centrale per la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità, mentre la seconda si focalizza sull'accesso ai servizi di salute per le persone con disabilità. Le attività comprendono azioni di capacità istituzionale a livello centrale e locale, raccolta dati e ricerca, nonché il lancio di interventi pilota nelle Province di Maputo e Sofala.

Budget: 2 MLN €

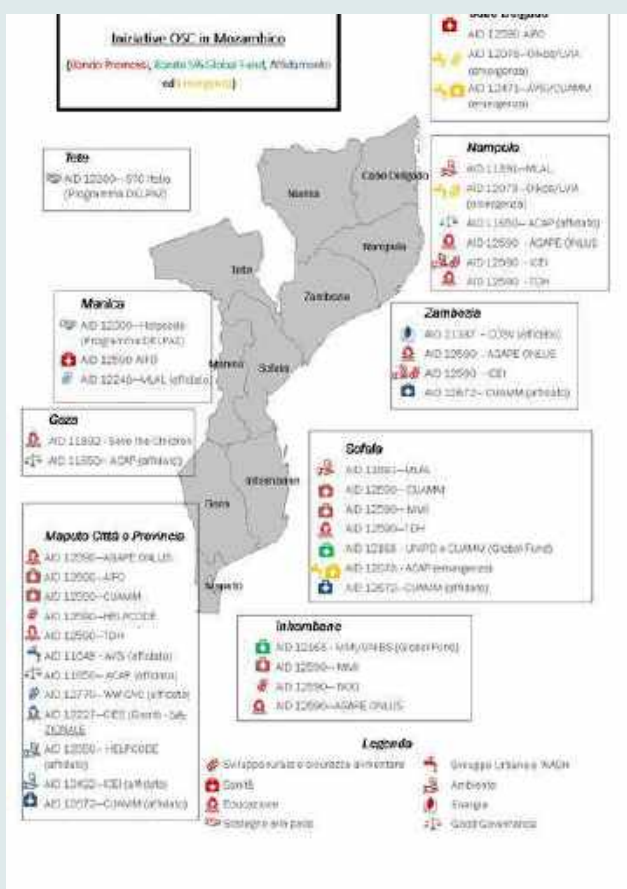


ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE MOZAMBICO- MALAWI- ZIMBAWE

Fondi AICS - Dicembre 2023

Durante il 2023, la Sede di Maputo ha organizzato diversi momenti di incontro con le OSC italiane. Il rafforzamento del dialogo fra AICS e le OSC, infatti, rappresenta un valore aggiunto fondamentale per un'azione di sistema che si basi sulla creazione di sinergie fruttuose e che miri all'implementazione di strategie e iniziative sempre più innovative. In tale senso, pertanto, gli incontri hanno l'intento di favorire lo scambio di informazioni tra AICS Roma, la Sede AICS di Maputo e le OSC che operano sul terreno.

In Mozambico operano 38 OSC italiane in varie aree, come si può vedere sulla mappa.



In particolare, nel 2023 sono stati organizzati 23 incontri, di cui:

- 1 incontro tecnico con il settore 160 creazione d'impiego.
- 17 incontri bilaterali con OSC italiane
- 1 incontro sulla sicurezza nel Paese, in coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Maputo
- 4 info sessions per presentazione bandi



In Malawi operano 6 OSC italiane in aree, come l'agricoltura, nutrizione o salute



In Zimbabwe operano 5 OSC italiane in aree, come sviluppo rurale, istruzione e formazione professionale, gender

SETTORE PRIVATO

AICS Maputo promuove la partecipazione delle aziende private nelle azioni di cooperazione allo sviluppo, rafforzando il "Sistema Italia" e stimolando investimenti privati di compagnie italiane operanti nel Paese.

Dalla formazione professionale nel settore chiave della produzione di caffè, allo smaltimento sicuro di residui solidi ospedalieri, dall'modernizzazione dei sistemi domestici di cottura all'riduzione di emissioni di gas serra, fino alla promozione della pacciamatura biodegradabile, capacità e conoscenze "Made in Italy" potranno essere esportate in Mozambico per sostenere processi di sviluppo locale.



AICS ed ENI (Ente Nazionale Idrocarburi) hanno firmato un accordo per identificare opportunità di cooperazione nei settori della formazione professionale, della sicurezza alimentare, della nutrizione, della salute, dell'accesso all'energia e della promozione di attività off-farm nelle Province di Manica e Cabo Delgado, dove ENI è impegnata dal 2006. Tale accordo rappresenta un passo avanti nel partenariato pubblico-privato per il "Sistema Italia", consentendo ai partner privati di contribuire ai processi di identificazione, realizzazione e gestione delle iniziative. A dicembre 2023 si è tenuta la terza riunione dello Steering Committee.



RAFFORZAMENTO SOSTENIBILE DELLE CATENE DEL VALORE DI FRUTTA, VERDURE, RISO E TABACCO IN MOZAMBICO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLA PACCIAMATURA BIODEGRADABILE

Il progetto lavora per aumentare la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle catene del valore selezionate promuovendo l'uso di tecnologie agricole innovative e climate-smart che migliorino la qualità dei prodotti, la produzione agricola e la produttività.



Nell'ambito dell'iniziativa MAIS VALOR, IllyCaffè mette a disposizione il proprio know-how specializzato attraverso: attività di R&D sulla varietà mozambicana di caffè Racemosa; corsi di formazione sulle pratiche agronomiche; borse di studio per il Master of Science in Coffee Economic and Science a Trieste.



SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA LOCALE PER LO SMALTIMENTO DEL RS OSPEDALIERO A BEIRA

(Bando profit 2018)

Il progetto sostiene la creazione di una società locale di servizi ambientali per contribuire al corretto smaltimento dei rifiuti solidi di 20 unità sanitarie pubbliche e private, diminuendo il rischio di diffusione di malattie migliorando le condizioni ambientali dell'area circostante.



PRODUZIONE E VENDITA DI PIANI DI COTTURA EFFICIENTI NELL'AREA URBANA DI MAPUTO

(Bando profit 2017)

Il programma ha contribuito a migliorare l'efficienza energetica attraverso la sostituzione dei piani di cottura tradizionali, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale e alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso la riduzione delle relative emissioni.



WWW.MAPUTO.AICS.GOV.IT